

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-05-2017

SUD

CRONACHE DI CASERTA	16/05/2017	17	Giunta, Lavori pubblici a Morgillo <i>Marco Maffongelli</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	16/05/2017	18	Domenica la visita a fossati e cunicoli della città <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	16/05/2017	22	Cavalcavia sull' Appia, affidati i lavori per rifare le barriere <i>Redazione</i>	5
MATTINO NAPOLI	16/05/2017	30	Test per la maggioranza in consiglio le norme contro i doppi vitalizi = Regione, pressing sui doppi vitalizi Vanno eliminati <i>Gerardo Ausiello</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	16/05/2017	6	L'ascesa mafiosa del "governatore" <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	16/05/2017	22	Il racket non risparmia i notai <i>M.cr.</i>	10
ROMA	16/05/2017	12	Supervulcano dei Campi Flegrei, i segnali indicano "agitazione" in atto <i>Redazione</i>	11
ROMA	16/05/2017	28	Quadro elettrico a fuoco, un elettricista si ferisce <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	16/05/2017	3	Campi flegrei, eruzione più vicina = Allarme degli scienziati inglesi: Siamo più vicini a un' eruzione <i>Roberto Russo</i>	13
CRONACHE DEL SALERNITANO	16/05/2017	18	C'è l'ok: Battipaglia aderisce al Banco Alimentare Onlus <i>Vitantonio Marcatti</i>	15
GAZZETTA DEL NORD BARESE	16/05/2017	36	Professionalità dei geometri al servizio dei terremotati <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/05/2017	21	Elitruffa, revocati i domiciliari a Speciali = Elitruffa, annullati i domiciliari per 2 indagati <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/05/2017	27	Gestione calamità Accordo col Comune <i>Letizia Varano</i>	18
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/05/2017	27	Protezione civile tra i banchi di scuola <i>Vi.io</i>	19
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/05/2017	27	Come comportarsi in caso di terremoto <i>Se.ta.</i>	20
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/05/2017	29	Capalbo: Aiutateci a ripartire <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/05/2017	36	La " Cucina d ` emergenza " con Proci e Alberghiero <i>Rosaria Marrella</i>	22
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/05/2017	37	Incendio alla Media, gesto da condannare <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DI LECCE	16/05/2017	31	Un terremoto politico dopo il sequestro del Twiga <i>Mauro Ciardo</i>	24
MATTINO	16/05/2017	2	AGGIORNATO - Nel Napoletano il tesoro dei faccendieri una torta da 140mila euro al giorno <i>Daniela De Crescenzo</i>	25
MATTINO SALERNO	16/05/2017	38	Test per la maggioranza In consiglio le norme contro i doppi vitalizi = Regione, pressing sui doppi vitalizi Vanno eliminati <i>Gerardo Ausiello</i>	27
NUOVA DEL SUD	16/05/2017	16	Come in un terremoto vero <i>Redazione</i>	29
NUOVA DEL SUD	16/05/2017	17	"Hanno scambiato le stagioni" <i>Cristiano Popolari</i>	30
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	16/05/2017	9	Se la diga cedesse i cittadini non saprebbero cosa fare <i>Ant.corr</i>	31
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	16/05/2017	12	L'occhio degli ingegneri sulla frana <i>Redazione</i>	32
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	16/05/2017	17	Prove di evacuazione in tutte le scuole di Melfi <i>Redazione</i>	33
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	16/05/2017	7	Un consigliere arrestato e il sindaco indagato <i>A.a.</i>	34
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	16/05/2017	20	Revocati i domiciliari a Speciali <i>Teresa Aloï</i>	35
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	16/05/2017	27	"Orme nel Parco" richiede aiuto <i>Rosanna Bergamo</i>	36
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	16/05/2017	28	"Articolo Uno" si presenta ai cittadini del Basso Jonio <i>Franco Laganà</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-05-2017

QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	16/05/2017	25	I vigili del fuoco siano permanenti <i>Gianluca Prestia</i>	38
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	16/05/2017	30	I colori e i successi di Bimbibici <i>Redazione</i>	39
QUOTIDIANO DI BARI	16/05/2017	13	Ennesimo sbarco di profughi sulle coste del Gargano <i>Redazione</i>	40
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	15/05/2017	14	Pescatore precipita dalla falesia Soccorso sugli scogli, è grave = Perde l'equilibrio e cade dalla falesia Grave un pescatore <i>Lucia Pezzuto</i>	41
REPUBBLICA NAPOLI	16/05/2017	3	Sanità, De Luca: a breve le telecamere Gabrielli: "Si mobiliti la società civile" = Spari alla Sanità, l'appello di Gabrielli <i>Redazione</i>	42
SANNIO QUOTIDIANO	16/05/2017	7	Scontro tra auto Due feriti <i>Redazione</i>	43
SANNIO QUOTIDIANO	16/05/2017	18	E partito il progetto `San Marco sicura` <i>Redazione</i>	44
SANNIO QUOTIDIANO	16/05/2017	20	Montenero e la festa del Giro d'Italia = Giro, grande immagine dell'accoglienza <i>Redazione</i>	45
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/05/2017	1	Ingv: un nuovo metodo per prevedere l'evoluzione dell'attiv? dei Campi Flegrei <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	15/05/2017	1	- Vulcani, INGV: applicato ai Campi Flegrei un nuovo metodo per la previsione delle eruzioni - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	47
ansa.it	15/05/2017	1	Sbarcati 70 migranti su costa Gargano - Puglia <i>Redazione</i>	49
repubblica.it	15/05/2017	1	Foggia, 70 migranti sbarcano nella notte tra Mattinata e Vieste&#x3a; ? caccia agli scafisti <i>Redazione</i>	50
bari.repubblica.it	15/05/2017	1	Foggia, 70 migranti sbarcano nella notte tra Mattinata e Vieste&#x3a; ? caccia agli scafisti <i>Redazione</i>	51
campanianotizie.com	15/05/2017	1	Sport in...comune finale a San Nicola la strada <i>Redazione</i>	52
campanianotizie.com	15/05/2017	1	FOTO - Cesa, coordinatore protezione civile in scooter senza casco durante manifestazione <i>Redazione</i>	53
infosannio.wordpress.com	15/05/2017	1	&#8220;Sport in&#8230; Comune&#8221;: la finale a San Nicola la Strada?(CE) <i>Redazione</i>	54
occhiodisalerno.it	15/05/2017	1	Battipaglia aderisce al progetto di Banco Alimentare Onlus <i>Redazione</i>	55
regione.basilicata.it	15/05/2017	1	Protezione civile, prove di emergenza a Melfi, Trecchina e Potenza <i>Redazione</i>	56
regione.basilicata.it	15/05/2017	1	15.05.2017 18:29 [BAS]Protezione civile, prove di emergenza a Melfi, Trecchina e Potenza <i>Redazione</i>	57
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	16/05/2017	34	Accordo Rfi-Unibas sullo studio della frana di Costa della Gaveta <i>Redazione</i>	58
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	16/05/2017	34	Prove generali di evacuazione coinvolte 4200 persone <i>A.pac.</i>	59

Giunta, Lavori pubblici a Morgillo

[Marco Maffongelli]

Il sindaco D'Angelo tiene per sé la delega all'Urbanistica che aveva provocato dissidi col gruppo di Campania Libera. L'ex assessore Schiavone potrebbe riavere il Bilancio Servizi sociali, Cultura e Cimitero saranno appannaggio di Pasqualina Abbate. A Sbordone le Attività commerciali. Si occuperà anche di Sport e Salute, al vicesindaco Sarà Russo vanno Viabilità e Polizia locale di Marco Maffongelli. SAN PMSO - L'amministrazione samprischese lancia ufficialmente una nuova giunta. Il sindaco Domenico D'Angelo ieri mattina ha firmato il decreto di nomina dei nuovi assessori. Il suo vice sarà Sarà Russo, mentre faranno parte dell'esecutivo Pasqualina Abbate, Francesco Paolino, Antonio Morgillo e Prisco Sbordone. Quest'ultimo è l'unico superstite del precedente esecutivo. Un cambiamento avvenuto in pochi giorni, anche se il 'terremoto' politico è cominciato qualche mese fa. Equilibri che si è cercato di mantenere per il rispetto del voto elettorale, poi la goccia che ha fatto traboccare il vaso e ha fatto decidere al sindaco e ai suoi uomini di stringere accordi con la minoranza, che in realtà altro non attendeva. Ma il primo cittadino è stato chiaro: "Non stiamo giocando, per cui ho chiesto al nuovo esecutivo di agire in maniera solerte perché i problemi vanno affrontati in maniera rapida. Dalla viabilità all'ambiente senza tralasciare la sicurezza, ogni assessore deve sapere che questo incarico e il proprio ruolo non sono una passeggiata, per cui devono sin da subito attuare il cambiamento e dare risposte concrete ai cittadini". Per "Noi Valori" Sarà Russo, che sarà anche vicesindaco, si occuperà di Protezione civile. Sicurezza, Viabilità e Polizia locale: Francesco Paolino di Scuola, Eventi, Ambiente e Marketing: per "Generazione Futura" Antonio Morgillo si occuperà di Sport, Sanità e Lavori pubblici: mentre per "Leali per il Bene Comune", gruppo che fa capo al sindaco, Pasqualina Abbate si occuperà di Servizi sociali. Cultura e Cimitero: mentre Prisco Sbordone di Attività produttive. Manutenzione, Pubblica illuminazione. Aree verdi e parchi gioco. La delega all'Urbanistica che "Campania Libera" avrebbe voluto nelle mani di un suo assessore è rimasta al sindaco, così come al momento tutte le altre deleghe. Non si esclude però che nei prossimi giorni il capo di governo firmerà un documento in cui affiderà deleghe anche ai consiglieri. Il Bilancio ad esempio potrebbe tornare nelle mani di Mimmo Schiavone, che ha fatto un passo indietro per quel che concerne la propria presenza in giunta e che seppur sarà assessore si occuperà delle finanze del Comune. D'Angelo infatti ha dichiarato che comunque, per quanto possibile, intende dare una continuità a quanto cominciato. Si attende ora di sapere quale posizione assumeranno i 'boschiani': se i cinque consiglieri decideranno di passare all'opposizione o resteranno in maggioranza magari come gruppo indipendente. e RIPRODUZIONE RISERVATA Il primo cittadino indica la strada. "Ho chiesto al nuovo esecutivo di agire velocemente per risolvere i problemi e dare risposte alla città". Prisco Sbordone Pasqualina Abbate Domenico Schiavone -tit_0rg-

Appuntamento per il 21 maggio in piazza dei Giudici: tappe al 'Bastione Conte', al 'Duca Olivares' e allo 'Sperone'
Domenica la visita a fossati e cunicoli della città

[Redazione]

Appuntamento per il 21 maggio in piazza dei Giudici: tappe al 'Bastione Conte', al 'Duca Olivares' e allo 'Sperone'. Domenica la visita a fossati e cunicoli della città CAPUA (ff) - "Visita ai Fossati e Cunicoli della Città di Capua": questo il titolo dell'evento che si svolgerà domenica 21 maggio a Capua. Si tratta della nona edizione, organizzata dal portale Capuaonline e la Pro loco Capua, con il patrocinio del Comune di Capua e in collaborazione con le associazioni locali di Protezione civile e le associazioni: Capua Extra Moenia ed Appunti Fotografici. Un viaggio storico-culturale nella Capua Antica, attraverso gli antichi bastioni ed i cunicoli sotterranei della Regina del Volturmo. La "Capua mai vista" prevede il raduno alle 9 in piazza dei Giudici per immergersi subito dopo "in un meraviglioso ed avventuroso viaggio nel sottosuolo della storica Città di Capua. Alcune guide turistiche accompagneranno i partecipanti lungo tutto il percorso ". Si potranno visitare alcuni cunicoli sotterranei, resti fruibili per l'occasione, attraverso un lavoro preventivo di pulizia e bonifica dei luoghi effettuato dai volontari delle associazioni organizzatrici, come il cunicolo 'Bastione Conte', il camminamento 'Duca Olivares' e lo 'Sperone'. Durante la visita verranno distribuite bottiglie d'acqua, cappellini e mascherine protettive antipolvere. Per la visita, si consiglia di indossare pantaloni lunghi, scarponcini adatti per un'escursione e di portare una torcia, sebbene i camminamenti verranno illuminati per l'occasione. L'escursione è aperta a tutti ed è completamente gratuita. L'evento terminerà verso le ore 13,30 e al suo interno Capuaonline ha voluto ricordare un amico recentemente scomparso, Enzo Bovenzi, attraverso un concorso fotografico a tema, dal titolo: "Capua Regina del Volturmo". Il regolamento del concorso è attualmente consultabile e visibile sul portale Capuaonline. Proprio in occasione della "Visita ai cunicoli e fossati di Capua" sarà allestita presso il Parco delle Fortificazioni una mostra fotografica di tutte le foto del concorso pervenute nei tempi previsti. Inoltre nello stesso luogo ci sarà anche la mostra fotografica organizzata dall'associazione Appunti Fotografici dal titolo "Capua, ieri e oggi". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Cavalcavia sull'Appia, affidati i lavori per rifare le barriere

[Redazione]

Il guard rail è stato parzialmente danneggiato da un'auto nei giorni scorsi; Cavalcavia sull'Appia, affidati i lavori per rifare le barriere SANTA MARIA A VICO (ren. cas.) Avviate diverse procedure per lavori nella zona dell'Appia. Nei giorni scorsi sono stati affidati i lavori per ripristinare il guard rail, recentemente danneggiato da un incidente. Non è previsto solo il rifacimento del tratto interessato, ma sarà colta l'occasione per installare barriere in cemento su tutto il lato che da sul supermercato Carrefour e sul locale Smav. Per concludere questi lavori ci vorranno una quindicina di giorni. Un'auto ha infatti sfondato due tratti di barriera. In occasione del sinistro sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco, la polizia municipale, la Protezione civile comunale e il settore Manutenzione. Immediatamente si è provveduto a chiudere il transito sul cavalcavia ferroviario, ma gli intensi flussi di traffico non consentono di chiudere questo tratto al transito veicolare, per cui il sindaco Andréa Pirozzi ha ordinato al settore Manutenzione di posizionare provvisori impedimenti fisici, per affidare un intervento di messa in sicurezza stabile del tratto oggetto dell'incidente. E' stata ridotta la velocità a 10 chilometri all'ora lungo il tratto del cavalcavia interessato dall'incidente in questione. E' inoltre in corso la gara per il rifacimento del manto asfaltato del cavalcavia, che dovrebbe concludersi entro un mese. E la giunta ha approvato nei giorni scorsi il progetto esecutivo per rifare l'intero tratto dell'Appia di competenza del Comune. Si prevede la costruzione di marciapiedi e l'installazione dell'impianto di illuminazione e l'ente locale chiederà fondi europei per realizzare queste opere. e RIPRODUZIONE RISERVATA Cantieri in arrivo E' in corso anche la gara per il manto asfaltato della struttura E il Comune cerca fondi europei per riqualificare l'intero tratto di statale che attraversa il territorio -tit_org- Cavalcavia sull'Appia, affidati i lavori per rifare le barriere

Il caso

Test per la maggioranza in consiglio le norme contro i doppi vitalizi = Regione, pressing sui doppi vitalizi Vanno eliminati

Consiglio, arrivano gli emendamenti ad hoc Vertice di maggioranza: Basta divisioni

[Gerardo Ausiello]

Il caso Test per la maggioranza consiglio le norme contro i doppi vitalizi Gerardo Ausiello. A taglianella maggioranza per eliminare doppi e tripli vitalizi alla Regione. Nel disegno di legge sulla semplificazione, approvato dalla commissione Affari istituzionali (e che arriverà entro fine mese in Consiglio), ci sono anche emendamenti finalizzati a ridurre i costi della politica. In primis il divieto di cumulo dei vitalizi, che incide non poco sulle casse della Regione: basti pensare che circa il 25% dei 246 vitalizi pagati dall'ente (per una spesa annua di 10,7 milioni) è assegnato ad ex consiglieri che percepiscono anche l'assegno di ex parlamentari. E poi il nodo della reversibilità: oggi 60 assegni, per una somma di 2.264.355,60 euro, sono destinati agli eredi degli ex consiglieri. > A òà. 30 Regione, pressing sui doppi vitalizi Vanno eliminati Consiglio, arrivano gli emendamenti ad hoc Vertice di maggioranza: Basta divisioni Gerardo Ausiello Battaglia nella maggioranza per eliminare doppi e tripli vitalizi. Nel disegno di legge sulla semplificazione, approvato dalla commissione Affari istituzionali (e che arriverà entro fine mese in Consiglio regionale), non ci sono solo le norme chieste da De Luca per cercare di sburocratizzare la macchina amministrativa, ma anche una serie di emendamenti finalizzati a ridurre i costi della politica. In primis il divieto di cumulo dei vitalizi, che incide non poco sulle casse della Regione: basti pensare che circa il 25 per cento dei 246 assegni pagati dall'ente (per una spesa annua di 10,7 milioni) è concesso ad ex consiglieri che percepiscono anche l'assegno di ex parlamentari. Se passassero i correttivi depositati dal capogruppo dei Verdi Francesco Borrelli i beneficiari sarebbero costretti a optare per l'uno o per l'altro. Va poi affrontato il nodo della reversibilità: oggi 60 assegni, per una somma di 2.264.355,60 euro, sono destinati agli eredi degli ex consiglieri. Si spiega così il pressing per intervenire con la scure anche su questo istituto. E ancora sul tavolo c'è la proposta di prevedere la possibilità di rinuncia a uno dei vitalizi (un emendamento che ha preso spunto dalla posizione dell'ex parlamentare Giovanni Russo Spena, che ha detto di essere pronto a restituire uno dei vitalizi ma di essere impossibilitato a farlo perché non esiste una norma ad hoc). Di questo si è discusso ieri, al 12esimo piano del palazzo della politica regionale al Centro Direzionale, durante un vertice tra i capigruppo di maggioranza (Mario Casillo del Pd, Cannino De Pascale di De Luca presidente, Franco Moxedano di Italia dei Valori, Francesco Borrelli di Verdi-Psi-Campania libera e Giovanni Zannini di Centro democratico, assente solo Maria Ricchiuti dell'Udc) nel tentativo di trovare una linea comune. La strada, tuttavia, resta in salita sia perché su questo tema nelle fila della maggioranza non mancano i distinguo sia perché vanno superati una serie di problemi tecnici, a partire dai rischi di incostituzionalità se le norme dovessero essere retroattive. E possibile far calare la scure anche sui diritti acquisiti? Secondo i consiglieri più integralisti della compagine deluciana sì. Perché si è mossa in questo senso l'Emilia Romagna approvando nei giorni scorsi una legge, con la benedizione politica di Renzi, che è riuscita nel miracolo di mettere d'accordo Pd e Movimento 5 Stelle: il testo prevede, tra le altre cose, l'innalzamento dell'età pensionabile degli ex consiglieri (da 60 a 67 anni), la decurtazione di solidarietà del vitalizio per tre anni, il divieto di cumulo con altri vitalizi, l'equiparazione degli ex consiglieri ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Paletti importanti, validi pure per chi già usufruisce dell'assegno (come l'ex segretario del Pd Pierluigi Bersani). E allora anche la Campania potrebbe muoversi in questa direzione (sono d'accordo i grillini, che hanno depositato due proposte di legge in merito), magari limando alcuni aspetti su cui al momento non è stata raggiunta un'intesa. Si sta ragionando, ad esempio, di introdurre un tetto per la reversibilità al di sotto del quale l'assegno non verrebbe toccato per garantire comunque un reddito agli eredi degli ex consiglieri che non abbiano altre entrate. Ma prima di ogni altra cosa la compagine deluciana dovrà ritrovare la coesione che sembra aver perso. Lo conferma quanto accaduto nell'ultima seduta di Consiglio

regionale, quando la maggioranza - per le divisioni interne (soprattutto tra le correnti del Pd) e per le numerose assenze è stata battuta dalle opposizioni su due emendamenti alla legge sulla Protezione civile e non è riuscita neppure a far passare la mozione sui vaccini, che sono il cavallo di battaglia di Renzi e De Luca. Ce n'è abbastanza, secondo i capigruppo, per correre ai ripari. Daquila proposta di Moxedano, condivisa da De Pascalee dagli altri colleghi, di convocare una riunione con tutti i consiglieri che sostengono De Luca per provare a mettere fine alle fibrillazioni. L'obiettivo è cambiare passo, magari tenendo futuro riunioni periodiche attraverso le quali rafforzare il dialogo con la giunta e tra le varie anime della coalizione deluchiana. RIPRODUZIONE RISERVATA Il precedente L'Emilia Romagna ha varato una legge che prevede anche effetti retroattivi -tit_org- Test per la maggioranza in consiglio le norme contro i doppi vitalizi - Regione, pressing sui doppi vitalizi Vanno eliminati

La scalata fino alla gara vinta a Lampedusa e al "triplete" della squadra di calcio

L'ascesa mafiosa del "governatore"

Per i pentiti era organico alla cosca Arena Incontri conviviali con i boss anche in Emilia

[Redazione]

CLAN E BUSINESS La scalata fino alla gara vinta a Lampedusa e al "triplete" della squadra di calcio L'ascesa mafiosa del "governatore" Per i pentiti era organico alla cosca Arena Incontri conviviali con i boss anche in Emilia

ISOLA CAPO RIZZUTO - La Fraternità di Misericordia di Isola di Capo Rizzuto, è stata, senza soluzione di continuità, l'associazione territoriale che, se pur non abbia direttamente partecipato ad alcuna delle gare d'appalto nel tempo bandite, ha comunque provveduto a sub appaltare l'erogazione dei servizi (aggiudicati alla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia), a vari soggetti economici tutti legati da un denominatore comune. Ne sono convinti gli inquirenti che hanno messo a segno l'operazione Jonny, con cui è stata fatta luce sulla presunta ingerenza della cosca Arena nella gestione dei servizi inerenti il Centro d'accoglienza, S. Anna. Emerge, secondo la ricostruzione interforze fatta sotto la guida della Dda di Catanzaro, dall'analisi della figura di Leonardo Sacco, 38enne governatore della fraternità nonché vice presidente della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, ente gestore del campo profughi e colui che sottoscrive i contratti di subappalto. E' membro anche del Consiglio territoriale per l'immigrazione presso la Prefettura di Crotone. Se i pentiti lo descrivono come organico alla famiglia Arena, per esempio nel dicembre 2015 Francesco Oliverio svelò che Fiore Gentile fu molto chiaro nel dirci che la famiglia ArenaNicoscia controllava il Cara di Sant'Anna per il tramite di Leonardo Sacco, dagli accertamenti taps è giunto un riscontro, secondo cui lo stesso Sacco garantiva alla famiglia moltissimi posti di lavoro cioè faceva lavorare le persone segnalate dagli Arena. Io stesso ho fatto lavorare alla Misericordia molte persone, aggiunse Oliverio. La pax manosa nel Crotonese si materializzò proprio contestualmente al drenaggio di risorse pubbliche. ripentito ricordava un incontro ad Isola, nel corso del quale Pasquale Arena detto "Nasca" gli avrebbe presentato Sacco in un ristorante sulla statale 106. Del resto, la Misericordia è forse l'azienda più importante della provincia di Crotone, con i suoi circa 600 dipendenti. Una delle imprese con la maggiore forza lavoro nel territorio tant'è che Sacco era entrato a far parte del oda della società aeroportale S. Anna. Tra gli elementi a suo carico anche un'intercettazione nel corso della quale, a colloquio con la fi danzata, Sacco disse alla ragazza come doveva comportarsi in occasione della visita di un medico, Antonio Gentile, chiedendole di portare i suoi saluti e quelli del nipote Franco Gentile, ritenuto esponente apicale della cosca. Vedichefirmaeseneva.Così la donna avrebbe ottenuto un ulteriore periodo di malattia. Senza dire del sistema di artifici contabili e della creazione di società su cui ha fatto rivelazioni anche il pentito Oliverio, che accusa Sacco di locupletazione dei fondi destinati ai servizi ai migranti anche tramite la scelta di fornitori contigui alla cosca e le fatture gonfiate. Come mi chiamano gli dico quei 400mila euro dove li hai messi? A Leonardo Sacco e al prete... se li dovedvano dividere... glieli ho presi liquidi e glieli ho dati. Ancora, a riscontro delle dichiarazioni del pentito gli inquirenti hanno accertato che Sacco fece da padrino al battesimo del figlio di Franco Gentile. Ma la figura di Sacco era stata oggetto di accertamenti da oltre un decennio, anche se gli elementi confluiti in almeno un paio di informative della Finanza non approdarono a nulla. Già dal 2001 furono riscontrati contatti con Pino Arena classe '66, lo scampato all'agguato col bazooka dell'ottobre 2004, nonché incontri con Franco Gentile e Pasquale Tipaldi, assassinato la vigilia di Natale 2005, un capannone del quale è divenuto sede logistica della protezione civile della Misericordia. Ma venendo ai giorni nostri, gli inquirenti hanno documentato anche incontri conviviali di SaccoEmilia, come emerge da una conversazione del febbraio scorso negli uffici della Qu

adrifoglio, una delle società di catering che ruotavano attorno al Centro d'accoglienza e la cui proprietà occulta sarebbe riconducibile a Sacco e Fernando Poerio. uene una fotografia a Bologna con compare Franco e con Pino... Leonardo li ha fatti gli sbagli che è un bambino. Una scalata, quella di Sacco, fi no all'aggiudicazione dell'appalto del centro d'accoglienza di Lampedusa, che costò le dimissioni a un cognato del fratello del ministro Alfano col quale il

giovane isolitano s'era fatto immortalare. C'è anche una captazione dell'aprile 2016 in cui Sacco, a colloquio con Fernando Poerio che dice di essere stato contattato da Lampedusa, dice ohe i contenuti erano a posto.... che ne sapevo che Raso (commercialista, ndr) sbagliava i fatturati?. Ma la Misericordia puntava anche ad appalti al Senato e alla cittadella regionale. Si ricava dall'esortazione di Antonio Poerio ad ottenere maggiore cooperazione dai soci occulti, con riferimento ad una eventuale aggiudicazione della gara per la gestione dei servizi di ristorazione del Senato e alla preparazione dell'appalto per quelli presso la Cittadella della Regione Calabria di Catanzaro. L'ascesa e il declino di Sacco non possono essere raccontati senza un cenno agli affari della Sea lounge, agenzia di viaggi con due battelli col fondo trasparente per escursioni turistiche, uno dei quali con ristorante. La barca ristorante andò distrutta in un incendio (pare non doloso) nell'ottobre 2013. E bisogna poi annoverare il triplete festeggiato poche settimane fa con la promozione in serie della squadra di calcio Polisportiva Isola di cui Sacco è presidente, progetto sposato dalla Misere 1er. Sequestrata. Come la Sea Lounge. I sigilli sono a beni per 70 milioni tra cui un santuario adibito a poliambulatorio, il teatro Astorino e le quote nell'aeroporto. Nel mirino pure appalti al Senato e alla Regione Il centro di accoglienza dei migranti a Isola Capo Pizzuto -tit_org-ascesa mafiosa del governatore

"JONNY" Nuove rivelazioni sull'egemonia della malavita crotonese in Sila

Il racket non risparmia i notai

Un boss pentito fa i nomi dei professionisti cosentini vessati dal clan Arena

[M.cr.]

Nuove rivelazioni sull'egemonia della malavita crotonese in Sila] Il racket non risparmia i notai] Un boss pentito fa i nomi dei professionisti cosentini vessati dal clan Aren NON solo commercianti e imprenditori. Le estorsioni messe a segno dal clan Arena in provincia di Cosenza non risparmiavano neanche i professionisti; in particolare un commercialista e un notaio. A rivelarlo è il pentito Francesco Oliverio, già capobastone in quel di Belvedere Spinello e pertanto artefice dell'espansione tentacolare della 'ndrangheta pitagorica in territorio confinante, in particolare nella Sua cosentina. Stando al suo racconto allegato agli atti dell'inchiesta "Jonny" (leggi servizi da pagina 4 a pagina, 11) la singolarità dell'affare risiede anche nella gestione più raffinata del racket. Se si doveva usare la forza andavano i picciotti di manovalanza, ma se era una cosa, come si dice, "sciarmoné", che non doveva dare nell'occhio, allora facevano tutto i professionisti. Perché per dirla con parole sue, non si mischia erba con lavoro. Commercialisti e notai allora, ma anche un avvocato: Di lui non mi ricordo il nome, ma ci faceva prendere un sacco di soldi con le assicurazioni. E poi un dottore e il farmacista, che tra Ferragosto e Capodanno, avrebbero versato nelle casse del clan qualcosa come Venti o venticinquemila euro. Che la Sua e in particolare San Giovanni in Fiore, siano un feudo criminale dei crotonesi, il boss pentito lo aveva già anticipato ai magistrati nel 2012: A San Giovanni i cosentini non entrano sosteneva Oliverio in alcuni verbali poi confluiti nell'inchiesta "Six towns" che, fra le altre cose, documenta proprio l'esistenza di una batteria sangiovanese alle strette dipendenze della malavita di Crotone e inca ricata di esercitare, per conto della cosca, il controllo delle estorsioni. Più in generale, erano sempre loro a fare da arbitri nella risoluzione di furti, danneggiamenti e controversie private. Si sostituivano allo Stato grazie anche alla complicità di cittadini che da vittime si sarebbero trasformati in contribuenti della cosca. Sintomatico, il caso di un imprenditore del posto, sempre puntuale nel pagare al clan il cinque per cento di ogni appalto a lui assegnato, e che a fronte di un torto subito - l'incendio di un escavatore - si sarebbe rivolto a Oliverio, e non ai carabinieri, per ottenere riparazione. La vicenda, sospettano gli inquirenti, si sarebbe risolta addirittura con l'uccisione del ladro. 1È.ÑÃ. RIPRODUZIONE RISERVATA In fila per entrare al centro immigrati finito al centro dell'indagine della Dda di Catanzaro e gestito dal clan Arena - tit_org-

Supervulcano dei Campi Flegrei, i segnali indicano "agitazione" in atto

[Redazione]

LA RICERCA C'è una grande energia accumulata ma gli scienziati non sanno quale sia il punto di rottura NAPOLI. Stanno diventando sempre più numerosi i segnali di irrequietezza del supervulcano dei Campi Flegrei, ma da un punto di vista pratico, nulla cambia nello stato della zona, in allerta gialla dal 2012. A rilevare e a misurare per la prima volta i segnali in modo sistematico è la ricerca pubblicata sulla rivista Nature Communications e condotta in collaborazione da University College London (Ucl) e Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Sono dati che hanno una valenza essenzialmente scientifica, priva al momento di immediate implicazioni in merito agli aspetti di protezione civile, ha precisato l'Ingv, rilevando che il livello di allerta nei Campi Flegrei resta giallo, ossia di attenzione. Come è dal dicembre 2012, segnali indicano che c'è una dinamica in atto, ma non sappiamo se questa "agitazione" a lungo termine porterà ad un'eruzione, ha detto il vulcanologo Stefano Carlino, dell'Osservatorio Vesuviano, coautore della ricerca con Giuseppe De Natale, sempre dell'Osservatorio Vesuviano, e Christopher Kilburn, dell'Ucl. Non sappiamo quale sia la soglia di criticità dell'energia accumulata, ha aggiunto Carlino. Tuttavia, il modello indica che se la situazione dovesse evolvere verso un'eruzione questa potrebbe essere simile a quella del 1538, che è stata piccola rispetto a quelle catastrofiche che hanno generato la caldera dei Campi Flegrei. Secondo lo studio, infatti, i segni di irrequietezza che si sono manifestati nei Campi Flegrei negli ultimi 67 anni somigliano molto a quelli osservati 500 anni fa e che nell'arco di un secolo hanno portato all'eruzione del 1538. Analizzando le deformazioni del suolo nei Campi Flegrei, ossia il sollevamento e abbassamento del suolo (bradisismo), e il tasso di sismicità dell'area i ricercatori hanno messo a punto un modello che aiuta a prevedere il comportamento di questo supervulcano. Dal 1950 il suolo si è sollevato di oltre 4 metri nel porto di Pozzuoli, a causa dei movimenti del magma a 10 chilometri di profondità, e nell'area ci sono stati circa 20 mila terremoti. Emerge così che la somma delle deformazioni avvenute potrebbe aver causato un accumulo di energia nella crosta terrestre che potrebbe averla avvicinata al punto di rottura. E però impossibile prevedere se e quando possa avvenire un'eruzione. - La caldera dei Campi Flegrei -tit_org- Supervulcano dei Campi Flegrei, i segnali indicano agitazione in atto

Quadro elettrico a fuoco, un elettricista si ferisce

[Redazione]

VOLLA L'operaio, titolare della ditta di impianti, stava lavorando all'interno di un locale della movida cittadina. Quadro elettrico a fuoco, un elettricista si ferisce. Incidente sul lavoro, ferito un elettricista. Nel pomeriggio di ieri presso una nota struttura della zona che funge da bar, ristorante ed albergo si è verificato lo scoppio di un quadro elettrico mentre un uomo era intento a effettuarne la manutenzione. FERITO E CONDOTTO IN OSPEDALE, fortunatamente non versa in gravi condizioni. Pomeriggio movimentato nel centro di Volla, dunque, ma senza gravi conseguenze per nessuno. Un operaio di un'impresa di impiantistica stava eseguendo dei lavori di restyling in uno dei locali più frequentati della cittadina anonima, peraltro non lontano dai vicini comuni di Cercóla e Pollena Trocchia e pertanto capace di attirare clienti anche da fuori paese, quando, probabilmente a causa di un corto circuito, sono divampate delle fiamme provocando l'esplosione dell'impianto e il volo di diverse scintille che hanno colpito il sessantenne causandogli ustioni al volto e nella parte alta del corpo, al torace e all'addome. IMMEDIATO L'INTERVENTO, SUL POSTO, dei vigili del fuoco, della polizia del vicino commissariato di Ponticelli, dei carabinieri della locale stazione, peraltro assai vicina al luogo dell'incidente, e, come è prassi, del personale dell'ispettorato del lavoro. Se i primi hanno verificato l'assenza del pericolo di propagazione delle fiamme e gli ultimi hanno invece appurato il rispetto della normativa in materia di sicurezza del lavoro da parte dell'impresa che stava effettuando gli interventi, le forze dell'ordine devono cercare di ricostruire appieno la dinamica dell'accaduto accertando eventuali responsabilità di un incidente che per fortuna non si è rivelato grave. L'AREA È STATA MESSA TEMPORANEAMENTE in sicurezza mentre il ferito è stato condotto al Cardarelli per l'assistenza e gli accertamenti del caso. L'ambulanza sul posto dell'incendio -tit_org-

Campi flegrei, eruzione più vicina = Allarme degli scienziati inglesi: Siamo più vicini a un'eruzione

[Roberto Russo]

La ricerca Citato lo studio condotto da mia équipe internazionale. L'Osservatorio: dal punto di vista operativo non cambia nu Campi flegrei, eruzione più vicina> Ð Financial Times: per gli scienziati il supervulcano è irrequieto e le autorità devono preparar Stanno diventando sempre più numerosi i segnali di irrequietezza del supervulcano dei Campi Flegrei, ma da un punto di vista pratico, nulla cambia nello stato della zona, in allerta gialla dal 2012. A rilevare e a misurare per la prima volta i segnali in modo sistematico è la ricerca pubblicata sulla rivista Nature. a pagina 3 RUSSO Campi flegrei Studio di una équipe dell'Osservatorio Vesuviano e dell'University college Ma il direttore Bianco sottolinea che dal punto di vista operativo non è cambiato nulla Allarme degli scienziati inglesi: Siamo più vicini a un'eruzione) NAPOLI Il titolo dell'articolo è da brividi: Napies supervulcano closer to eruption: say scientists. Che tradotto significa: Gli scienziati dicono che il supervulcano di Napoli è più vicino a eruttare. La sezione scientifica del Financial Times rilancia così l'allarme sui Campi flegrei, una delle caldere potenzialmente più pericolose al mondo data la densità di popolazione che vi abita. Ma anche tra le più controllate il cui livello di attenzione dal 2012 è salito da verde a giallo. I giornalisti inglesi citano lo studio pubblicato proprio ieri su Nature, dal titolo non meno preoccupante Progressive approach to eruption at Campi Flegrei caldera in southern Italy. A condurlo un'equipe italo-inglese formata da Cristopher Kilburn, direttore del Centro rischi alla prestigiosa University college of London; Giuseppe De Natale, vulcanologo già direttore dell'Osservatorio vesuviano e Stefano Carlino, ricercatore dello stesso istituto. Si tratta di un lavoro sulla meccanica che ha preso in esame la deformazione del suolo dovuta alla risalita del magma e dei gas e ai suoi effetti sulla tenuta della crosta terrestre. L'analisi dei risultati della ricerca, condotta attraverso trivellazioni a 500 metri di profondità nell'area di Bagnoli terminate nel 2012, ha riguardato i tre episodi di bradisismo registrati dagli anni '50 ai giorni nostri (1950-1970-1980). In passato si credeva che lo stress prodotto dal sollevamento sulla crosta in superficie si disperdesse successivamente. Invece, secondo il nuovo modello scientifico, le tre grandi crisi avrebbero complessivamente fatto accumulare energia, fornendo la prova che i Campi Flegrei si stanno evolvendo verso condizioni più favorevoli all'eruzione. Di qui la necessità di identificare con nuovi studi i segnali precursori, che nelle caldere sono più complicati da interpretare rispetto ai vulcani tradizionali. Secondo i ricercatori la crosta della caldera possiede una sorta di memoria e lo stress si accumula nel corso dei decenni. Perciò, qualsiasi processo di risalita dei fluidi potrebbe provare fratture nella crosta e causare un'eruzione. Ovviamente non si sa se e quando quest'ultima avverrà. In ogni caso il modello di previsione elaborato non prevede catastrofi planetarie, ma la riproposizione di quando accadde nel 1538 con la formazione del Monte Nuovo nel giro di una settimana. Il Financial sottolinea, ancora una volta, la necessità di organizzarsi, con un perentorio: È imperativo che le autorità si preparino per tutto ciò. E qui iniziano le dolenti note perché, come tutti sappiamo, i piani di evacuazione dei Campi Flegrei sono stati aggiornati solo l'anno scorso, mentre non sono mai state attuate prove di evacuazione. Ci si augura a questo punto che vi sia un'accelerazione nella loro organizzazione vista di un eventuale scenario di crisi. Tuttavia Francesca Bianco, direttrice dell'Osservatorio Vesuviano, sottolinea che dal punto di vista operativo con il nuovo studio non cambia nulla. I Campi Flegrei sono tra i più monitorate al mondo già da tempo e dispo- La vicenda niamo anche di quattro laboratori di rilevazione nelle acque del golfo di Pozzuoli. Sono pure state incrementate aggiunge le stazioni di rilevazione sismica, sui gas e sulle deformazioni del suolo. In quanto poi alla consapevolezza di vivere in un territorio ad alto rischio. Bianco ripete ciò che i residenti sanno da millenni: Dobbiamo essere coscienti di vivere su un vulcano attivo; i vulcani fanno il loro mestiere conclude il problema è che questo caso abbiamo costruito città all'interno di una caldera. Per ora comunque la situazione dal punto di vista della Protezione civile resta invariata: stato giallo dal 2012, sottolineano gli esperti dell'ingv (l'Istituto nazionale di fisica e geovulcanologia). Il futuro

ovviamente è un'incognita. Act of God, dicono gli inglesi. Roberto Russo Tré chilometri sotto il fondale È il li vello al quale sarebbe salito il magma Nella foto piccola: Francesca Bianco Un nuovo studio pubblicato su Nature ha provocato allarme per il futuro del Campi Flegrei I giornalisti dei Financial Times citano la ricerca pubblicata proprio ieri su Nature, da! titolo preoccupante Progressive approach to eruption at Campi Regem caldera in southern Italy, A condurlo un équipe ita loinglese formata da Cristopher Kilburn, direttore del Centro rischi alla prestigiosa University college of London; Giuseppe De Natale. vulcanologo già direttore dell'Osservatorio vesuviano e Stefano Carlino, ricercatore dello stesso istituto. Si tratta di un lavoro sulla meccanica che ha preso in esame la deformazione del suolo dovuta alla risalita del magma e dei gas e ai suoi effetti sulla tenuta della crosta terrestre FJNA!NOAL yIS é -. - è à â.. -tà: Napte ' tewiiping, ù - ò. -tit_org- Campi flegrei, eruzione più vicina - Allarme degli scienziati inglesi: Siamo più vicini a un'eruzione

IL PROGETTO / Firmato ieri il protocollo d'intesa, accolta la proposta del consigliere di maggioranza Salvatore

C'è l'ok: Battipaglia aderisce al Banco Alimentare Onlus

Una spesa da 8mila , locali alla Protezione civile, i requisiti

[Vitantonio Marcatti]

IL / Firmato ieri il protocollo d'intesa, accolta la proposta del consigliere di maggioranza Salvatore' è Pok: Battipaglia aderisce al Banco Alimentare Onlus Una spesa da Smila, locali alla Protezione civile, i requisiti Vitantonio Marcatti

BATTIPAGLIA - Il Comune di Battipaglia aderisce al progetto di Banco Alimentare Onlus. Con la delibera di Giunta Comunale numero 99 del 12 maggio 2017 l'Amministrazione comunale di Battipaglia, guidata dalla sindaca Cecilia Francese, ha sottoscritto il protocollo d'intesa per l'adesione al progetto di Banco Alimentare Onlus "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita". La proposta di adesione al Banco Alimentare, portata avanti dal consigliere comunale di maggioranza Giuseppe Salvatore, è stata accolta dall'Amministrazione comunale che ne ha seguito l'iter per l'approvazione definitiva. Il progetto, che tende a mitigare il grave e diffuso disagio economico delle famiglie, prevede un impegno di spesa di 8mila euro da parte del Comune di Battipaglia, spesa varata dal Consiglio comunale e contenuta nel bilancio di previsione. Con la delibera approvata dalla Giunta Comunale si assegna anche un locale presso il Nucleo di Protezione Civile per l'espletamento del servizio e l'assegnazione dei compiti di distribuzione degli alimenti agli aventi diritto. Sono stati stabiliti, inoltre, i criteri di accesso al servizio. Per accedervi bisogna essere residenti nel Comune di Battipaglia; avere un reddito del nucleo familiare di appartenenza indicatore Isee per l'anno 2017 fino ad euro 6.524,17; non essere precettori di assistenza alimentare da parte di altri organismi che forniscono aiuti alimentari nel territorio. Una iniziativa fortemente meritoria e condivisibile, poiché la solidarietà è un dovere inderogabile. Il di città di Battipaglia Pacchi alimentari. Una iniziativa fortemente meritoria -tit_org-èok: Battipaglia aderisce al Banco Alimentare Onlus

TRANI ATTESTAZIONI DI MERITO A PROFESSIONISTI. LA SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE ANTONIO M. ACQUAVIVA
Professionalità dei geometri al servizio dei terremotati

[Redazione]

TRANI ATTESTAZIONI DI MERITO A PROFESSIONISTI. LA SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE ANTONIO M. ACQUAVIVA TRANI. Giorno dopo giorno ci rendiamo conto come la figura del geometra sia percepita dall'opinione pubblica diversamente rispetto al passato e questo è un motivo di grande soddisfazione per ciascuno di noi. Lo sforzo intrapreso nell'aggiornamento professionale, nella possibilità di essere un costante e valido supporto nelle attività di svolgimento dell'apparato pubblico, come nel caso della Protezione Civile per il censimento del danno, per la verifica dell'agibilità delle case lesionate dal terremoto, ha messo in luce il nostro contributo nel funzionamento di una sistema complesso, le nostre potenzialità che oggi divengono finalmente anche un riconoscimento, da parte delle istituzioni e dell'opinione pubblica, prima ancora che da noi stessi. Per questo motivo, il Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Barletta, Andria, Trani ha voluto consegnare un attestazione di merito a 13 geometri liberi professionisti che hanno operato come volontari nelle attività tecniche, svolte in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Geometri ed il Dipartimento di Protezione Civile, che hanno interessato diverse zone del Lazio, Abruzzo e Marche e, particolare, nelle città più colpite nel centro Italia, dalla provincia di Teramo a quella di Rieti. Così il presidente geom. Antonio M. Acquaviva commenta l'iniziativa che vuole testimoniare pubblicamente l'impegno personale e professionale messo a disposizione dai geometri del Collegio di Bat alle popolazioni colpite dal sisma nell'Italia centrale. Un operato che rappresenta un segnale tangibile di vicinanza e concreta solidarietà nel contribuire alla rinascita delle città colpite dal sisma da parte di una categoria e di una cittadinanza tutta. Chi ha potuto provare cosa significa mettersi a disposizione questi casi sottolineano - non esiterà a farlo nuovamente. Vivere così da vicino tanto dolore ha centuplicato la concentrazione, la necessità di essere precisi nella redazione di un parere, il senso di responsabilità nella compilazione di una scheda da cui dipendeva non una, ma una serie quasi infinita di procedure attese da chi si trovava in difficoltà. Dopo gli ultimi avvenimenti dobbiamo prendere coscienza che il nostro è un Paese sismico e che la messa in sicurezza del nostro territorio sarà una priorità dei prossimi anni, finalizzata alla tutela e alla salvaguardia del cittadino, di cui si sta occupando lo Stato. Come nella ricostruzione, in qualità di esperti tecnici intendiamo assolutamente contribuire anche nella attività di prevenzione e di messa in sicurezza, augurandoci che queste siano le ultime spese che una famiglia dovrà eventualmente sostenere in futuro. Ecco l'elenco dei professionisti pre- Antonio M. Acquaviva miati e le attività da loro svolte: i geometri Pasquale Dellaquila, Onofrio Di Pilato, Francesco Loconte, Giuseppe Matera, Francesco Scarpa e Pietro Tortora hanno eseguito sopralluoghi per compilazione schede Aedes (rilevamento spedito dei danni, definizione di provvedimenti di pronto intervento eventualmente da adottare e valutazione dell'agibilità post-sismica di edifici con tipologia strutturale ordinaria murature, cemento armato, acciaio, legno - dell'edilizia per abitazioni e/o servizi). Tale attività tecnica è stata effettuata nei comuni ubicati nelle province di Teramo (Abruzzo) e Fermo (Marche) nel periodo che va dal 20 settembre 2016 al 18 ottobre 2016. I geometri Pasquale Capurso, Michele D'Amelio, Franco d'Avenia e Michele Porro hanno eseguito sopralluoghi per compilazione schede Fast (verifica dell'agibilità post-sismica degli edifici privati). Tale attività tecnica è stata effettuata nei comuni ubicati nelle province di Rieti (Lazio) e Pescara, Macerata e Ascoli Piceno (Marche). I geometri Michelangelo Loreto, Alessandro Petrelli e Davide Stasolla hanno eseguito Data Entry (operazioni di inserimento dati in una base dati informatizzata della Protezione Civile). Tale attività è stata effettuata a Rieti (Lazio). -tit_org-

Catanzaro Il Tdl di Catanzaro ha disposto l'obbligo di dimora per Giuseppe Speziali

Elitruffa, revocati i domiciliari a Speziali = Elitruffa, annullati i domiciliari per 2 indagati

4 Pag. 21

[Redazione]

Catanzaro Elitruffa, revocati i domiciliari a Speziali Pag.21 Il "WII di ha di per Elitruffa, annullati i domiciliari per 2 indagati CATANZARO Il Tribunale della libertà ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare che aveva portato agli arresti domiciliari i due imprenditori vicentini Giuseppe Tornello, 80 anni, e Luigi Tornello, 42, entrambi di Vicenza, rispettivamente amministratore di fatto e legale rappresentante dell'azienda Elimediterranea spa, al centro dell'inchiesta della Procura di Catanzaro su una presunta truffa ai danni dello Stato. I giudici hanno inoltre deciso di revocare i domiciliari anche per Giuseppe Speziali, 74, di Bovalino, procuratore speciale della società vicentina, per il quale è stato disposto l'obbligo di dimora. Giuseppe e Luigi Tornello e Giuseppe Speziali sono diretti dall'avvocato Giancarlo Pittelli. Al centro dell'inchiesta la società vicentina Elimediterranea spa, proprietaria degli elicotteri utilizzati in Calabria per diversi anni nel settore dell'antincendio boschivo per conto della Regione. Secondo l'accusa, gli indagati sarebbero riusciti a farsi liquidare due volte dalla Protezione civile fatture già pagate per un totale di 250 mila euro. Secondo la Procura, le due fatture riguardanti servizi aerei per la lotta agli incendi boschivi emesse nel 2012 furono liquidate dalla Regione una prima volta a giugno 2013 ed una seconda volta, a distanza di un anno e mezzo, a dicembre del 2014. Dopo la seconda liquidazione, l'istituto di credito destinatario del pagamento per conto della "Elimediterranea" avrebbe sollecitato il saldo della prima liquidazione, all'epoca non interamente versata, così suscitando l'interesse della nuova dirigenza della Protezione civile che si sarebbe accorta del doppio pagamento. Secondo l'accusa, Nicola Giancotti, 58enne di Sellia Marina, funzionario della Regione Calabria, avrebbe giustificato l'incongruenza (senza informare la nuova dirigenza) come un errore sostenendo, però, per dissimulare l'illecita operazione che il pagamento del medesimo importo sarebbe stato comunque dovuto in relazione ad altre fatture non saldate, che invece erano già state liquidate, annullate con successive note di accredito. < Sarebbero riusciti a farsi pagare due volte fatture già liquidate -tit_org- Elitruffa, revocati i domiciliari a Speziali - Elitruffa, annullati i domiciliari per 2 indagati

Convenzione con la Prociv-Girifalco**Gestione calamità Accordo col Comune***[Letizia Varano]*

la Letizia Varano GIRIFALCO Approvata dalla giunta comunale la convenzione fra l'amministrazione e l'associazione di volontariato "Prociv-Girifalco" per coordinare le attività di Protezione civile. La stipula della convenzione nasce dalla necessità di stabilire maggiore certezza nei rapporti fra l'amministrazione e la Prociv, nonché di fornire un sostegno economico alle attività di volontariato svolte dall'associazione. Nei diversi anni di attività costante svolta a tutela del territorio, la Prociv ha conseguito ottimi risultati nella prevenzione, nel soccorso e nel man In presenza di rischio sismico, allagamenti, forti nevicate, incendi tenimento del livello di pronto intervento in caso di calamità, operando con continuità nel Centro operativo misto (Corn) di via Boccaccio, istituito nel '99 dall'amministrazione, di concerto con la Prefettura. La firma della convenzione di fatto ufficializza un rapporto di collaborazione più stabile e strutturato fra la Prociv-Girifalco, presieduta da Marco Sestito, e l'amministrazione comunale, disciplinando, attraverso i sei articoli di cui si compone, le attività integrative di servizi di pubblico interesse che ineriscono il presidio del Centro comunale di Protezione civile, per gli interventi in caso di incendi, allagamenti, soccorso e primo intervento per qualunque emergenza. La convenzione prevede che la Prociv garantisca la disponibilità di un numero di volontari e di mezzi sufficienti a soddisfare le esigenze dell'amministrazione comunale, assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati. La Prociv, infatti, dovrà garantire la sua presenza in caso di rischio sismico, allagamenti, forti nevicate, incendi boschivi, per la rimozione di piccoli smottamenti o macerie, per la ricerca di persone disperse o di supporto nella gestione della viabilità comunale. Non solo, è tenuta, secondo la normativa, a mantenere perfettamente efficienti mezzi e attrezzatura in dotazione. Dal canto suo, l'amministrazione s'impegna a corrispondere all'associazione di volontariato, a titolo di contributo, la somma di seimila euro. La somma sarà corrisposta in tre tranches da duemila euro. < Convenzione sulle calamità. Tra Comune e Prociv-Girifalco -tit_org-

L' "Hermes" di Torre di Ruggiero**Protezione civile tra i banchi di scuola**

[Vi.io]

L' "Hermes" di Torre di Ruggiero Raimondo ha messo a disposizione i volontari del Centro operativo TORRE DI RUGGIERO. I volontari della Protezione civile entrano nelle scuole di Torre di Ruggiero. L'iniziativa è partita dall'amministrazione comunale, attraverso il responsabile della Protezione civile Gabriele Raimondo, che ha messo a disposizione i volontari del Coc, il Centro operativo di Protezione civile, gestito dal gruppo "Hermes". Struttura a stretto contatto con la Prefettura e col Centro operativo misto comprensoriale dell'area delle Preserre, che ha la sede a Chiaravalle Centrale. Il Comune già da diversi anni è dotato di un Piano di Protezione civile e di un Piano per gestire le emergenze. Attraverso l'ausilio dei volontari Gionatan Bocchino, Antonio Emanuele e Nicola Garito hanno tenuto lezioni sulle "grandi emergenze" per i docenti e degli amministratori, che hanno messo in campo tutte le energie necessarie per dare al territorio. Ad esse sono coinvolti gli alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto scolastico "Minniti." Attività didattica tra i banchi per apprendere le nozioni di prima emergenza ed attività pratica nel piazzale della scuola, con i ragazzi attende alle varie esercitazioni eseguite dai volontari del gruppo "Hermes". Il sindaco Mario Barbieri, assieme alla dirigente scolastica Elisabetta Giannotti, hanno illustrato le varie attività ed il rapporto in sinergia tra istituzioni scolastiche e municipali. Alla manifestazione sono intervenuti Gionatan Bocchino, Antonio Emanuele e Nicola Garito, che hanno tenuto lezioni sulla struttura della Protezione civile, soprattutto per quanto concerne le "grandi emergenze" e sul comportamento idoneo da seguire in caso di calamità naturale. I volontari di Torre di Ruggiero dispongono di attrezzature tecnologicamente avanzate che hanno fatto bella mostra nel corso dell'attività didattica. Su questo argomento, l'ingegner Domenico Raimondo ha dato informazioni sul comportamento da tenere a scuola in caso di calamità ed ha illustrato il piano comunale di Protezione civile. A fine giugno tutta l'attività si sposterà a Chiaravalle Centrale, dove sarà allestito per due giorni un campo scuola che vedrà impegnati gli alunni delle scuole secondarie di Torre di Ruggiero, Chiaravalle Centrale e Cardinale. Su questo argomento Raimondo si è soffermato molto sul ruolo e soprattutto sulla disponibilità della scuola. < (vi.io.) Il gruppo dei volontari "Hermes". Il responsabile Gabriele Raimondo -tit_org-

Giornata di informazione a Squillace

Come comportarsi in caso di terremoto

[Se.ta.]

Giornata di informazione a Squillace Indicazioni sulle zone da raggiungere in caso di emergenza SQUILLACE Una giornata di comunicazione ed informazione sulle pratiche di prevenzione contro le calamità naturali, in genere, ed il terremoto. Si è svolta a Squillace Lido, su iniziativa delle associazioni "La Rete", "Domus Pacis", gli "Angeli Blu", la "Friso" e il circolo par rocchiale, in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale. Nella prima fase dell'iniziativa i volontari, seguendo i manuali editi dal dipartimento di Protezione civile, hanno indicato tutte le situazioni di potenziale pericolo riscontrabili nelle abitazioni e, montando materialmente una stanza, hanno mostrato con degli esempi pratici come è possibile eliminarle. Sono state date indicazioni su cosa è utile tenere pronto e su come comportarsi correttamente mentre è in corso la scossa sismica. Nella seconda fase si è dato risalto al "dopo sisma" ed alle modalità di comportamento. È seguito l'intervento dell'assessore Gregorio Talotta, che ha illustrato il piano della Protezione civile comunale, fornendo utili indicazioni. Indicate le situazioni di possibile pericolo riscontrabili nelle abitazioni montando nei fatti una stanza sulle zone da raggiungere in caso di emergenza. Il sociologo Franco Caccia si è invece soffermato sulle conseguenze psicologiche dopo un evento sismico. Al termine, gli operatori del gruppo intercomunale di Protezione civile "Angeli Blu" hanno illustrato le modalità di intervento nell'immediatezza dell'emergenza: è stata sottolineata l'importanza della figura del volontario di Protezione civile da inserire nello schema delle emergenze e che, adeguatamente preparato, può affiancare gli enti preposti. All'iniziativa squillacese hanno preso parte, tra gli altri, diversi bambini accompagnati dai loro genitori, che hanno seguito con particolare attenzione le varie attività di formazione. < (sa.ta.) -tit_org-

Appello di uno dei giovani imprenditori di " Orme nel parco " arso da un incendio **Capalbo: Aiutateci a ripartire**

[Redazione]

di dei di nel da un ZAGARISE Dopo l'incendio che ha distrutto il punto ristoro di "Orme nel parco", nel territorio di Zagarise, Massimiliano Capalbo, giovane componente del gruppo che ha dato vita all'esperienza imprenditoriale, lancia un appello attraverso i social network per trovare aiuto. Dopo lo sconcerto iniziale, i ragazzi di "Orme nel parco" hanno reagito subito ed hanno ripreso il lavoro, ripulendo l'area incenerita. Ma per un'azienda così giovane e non ricca, un danno simile rischia di essere un colpo letale. Per questo, Capalbo si è rivolto a tutti: Risorse economiche, materiali, manodopera. Chiunque può contribuire, come meglio ritiene, alla ricostruzione del punto ristoro di "Orme nel parco", che - ha aggiunto - non è più un semplice luogo di divertimento. È il cuore pulsante di un'intera comunità che non si arrende, si rialza dopo la caduta e, rimboccate le maniche, si rimette a lavorare. Senza mai piangersi addosso. Un messaggio raccolto in poche ore da tante persone e che potrebbe aiutare il gruppo di "Orme nel Parco" a ricostruire subito la struttura incenerita il 4 maggio scorso. Subito dopo il fatto, in tanti hanno iniziato a ripulire l'aria danneggiata e bruciata. Ed a questo ora si è aggiunta una solidarietà, che ha incoraggiato ancora di più i ragazzi che hanno iniziato questa loro avventura nel 2003, organizzando escursioni in jeep nella Fresila catanzarese fino a mettere in piedi, passo dopo passo, un'affermata esperienza imprenditoriale, ma anche un simbolo per questo gruppo di "eretici" che hanno piantato un seme di speranza in una terra dove appare più facile gettare la spugna che rimboccarsi le maniche. < (ro.st.) Risorse economiche, materiali e manodopera. Chiunque può contribuire Dopo il rogo del 4 maggio scorso. Appello di Massimiliano Capaldo -tit_org-

L' iniziativa per il secondo anno a Pizzo

La " Cucina d' emergenza " con Prociv e Alberghiero

[Rosaria Marrella]

per il a La "Cucina d'emergenza" con Prociv e Alberghiero Le lezioni pratiche svolte nella tenda in località Colace Posarla Marrella PIZZO Protezione civile e istituto Alberghiero diVibo impegnati per il secondo anno nel progetto "Cucina d'emergenza". Prima con lezioni mirate - in cattedra è salito il presidente del sodalizio di volontariato, Franco Di Leo - poi, a conclusione del progetto, la scorsa settimana gli alunni della IV eE, hanno fatto pratica nella tenda d'emergenza allestita in località Colace a Pizzo. Ci sono tutti i presupposti che l'Alberghiero divenga scuola polo, attraverso un progetto interregionale per formare gli studenti al fine di giungere pre parati in caso di emergenza. Un plauso - rileva il dirigente scolastico, Carlo Pugliese - alla docente Giuseppina Davoli che ha coinvolto i nostri studenti e a Di Leo. Sono sempre disponibile a coinvolgere la nostra scuola in attività sociali e che promuovano il nostro territorio sia come risorse che come attività sociali. Impeccabile l'organizzazione, tanto che il progetto si potrebbe estendere anche a livello regionale. L'obiettivo di Di Leo e Davoli, in linea con le prospettive di Carlo Tansi, è di preparare i giovani anche al volontariato, per essere pronti ad offrire anche il loro aiuto in caso di emergenza. Nel Vibonese-sostiene Enzo Forgione - la Prociv ha la capacità, sia dal punto di vista operativo che logistico, di collaborare anche con l'istituzione scolastica. Il lavoro svolto da Di Leo è molto positivo e dovrebbe essere valutato dal Miur e dalla Prociv regionale e ottenere riscontro in Calabria.

L'Amministrazione comunale di San Gregorio d'Ippona prende posizione Incendio alla Media, gesto da condannare

[Redazione]

L'amministrazione comunale di San Gregorio d'Ippona prende posizione. Nei giorni scorsi dato alle fiamme l'edificio della frazione Zammarò SAN GREGORIO D'IPPONA. L'incendio di un simbolo, di formazione e legalità. Un incendio, quello della storica scuola media di Zammarò, che l'Amministrazione comunale di San Gregorio d'Ippona - guidata dal sindaco Michele Pannia - condanna con forza. Un'azione ignobile che per gli amministratori offende tutti i cittadini, ma che non ferma il processo in corso o l'attività. Alla fine dell'anno scolastico in corso, infatti, l'Amministrazione comunale, assegnerà tre piccole borse di studio per i migliori alunni delle tre classi della scuola media a ricordo dei nostri storici maestri che tanto hanno contribuito per diverse generazioni alla nostra formazione culturale e sociale. E nello stigmatizzare il gesto che va al di là del semplice vandalismo, gli amministratori del piccolo centro ribadiscono la tolleranza zero per qualsiasi forma di vandalismo, soprattutto quando il bersaglio è una istituzione pubblica come la scuola, che è patrimonio di tutti e palestra di educazione e formazione delle nuove generazioni. Pertanto alla comunità si chiede di reagire con la forza e l'integrità che contraddistinguono le persone le cui vite sono animate dai valori fondanti del nostro convivere sociale. Quando una comunità subisce episodi delinquenziali che colpiscono strutture del patrimonio pubblico provocando non solo danni alle strutture ma causando l'interruzione di alcuni servizi pubblici importanti come l'assistenza sanitaria o il diritto allo studio - rilevano ancora gli amministratori - noi tutti dobbiamo riflettere e domandarci fino a quanto siamo disposti per le nostre famiglie e i nostri figli a considerare tutto quello che è pubblico come un qualcosa che ci appartiene e che dobbiamo difendere e tutelare. La nostra identità di comunità non può essere umiliata da una marmaglia che con tali atti tenta di cancellare quelli che sono le elementari regole di convivenza civile. Nel porre in risalto il fatto che l'incendio appiccato nell'edificio scolastico impedisce il regolare svolgimento delle attività didattiche e nega il diritto allo studio degli alunni, l'Amministrazione comunale ribadisce l'importanza che episodi del genere non possono e non devono essere ammessi dalla collettività tutta. La violenza non ha futuro. La crescente barbarie nei confronti della Media a cui più volte abbiamo assistito in passato rafforza la convinzione che la scuola è presidio di legalità, ultimo avamposto di regole da rispettare, ma soprattutto luogo di confronto e dialogo civile. Il primo cittadino. Michele Pannia sindaco di San Gregorio -tit_org-

Un terremoto politico dopo il sequestro del Twiga

Il sindaco: Vorrei pensare che non ci sia strumentalizzazione

[Mauro Ciardo]

Un terremoto politico dopo il sequestro del Twiga 11 sindaco: Vorrei pensare che non ci sia strumentalizzazione MAURO CIARDO OTRANTO. Il sequestro del Twiga sta provocando un terremoto politico nella città chiamata ad eleggere il nuovo sindaco il prossimo 11 giugno. La notizia di questo sviluppo dell'inchiesta ha fatto il giro degli uffici, dei locali e delle abitazioni in pochi minuti tra opinioni differenti: tanti i messaggi di sostegno a Cariddi, altrettanti quelli che plaudono all'iniziativa della Procura. Alcuni cittadini appaiono indifferenti e attendono l'esito degli accertamenti. Non manca poi chi lega tutto questo clamore alla presenza di un marchio legato a Briatore, sostenendo che in altri sequestri simili non si erano accesi così tanti riflettori. Pierpaolo Cariddi, ingegnere SOenne con studio associato insieme al fratello Luciano, sindaco uscente della città, è in corsa per la successione alle prossime elezioni amministrative con la lista di centrosinistra Otranto non si ferma. Dovrà vedersela con Luca Bruni (cugino del senatore Francesco Bruni), che capeggia la lista di centrodestra Otranto è di tutti. In casa Cariddi l'aria è comunque tranquilla in attesa degli sviluppi. Vorrei essere portato in buona fede a pensare che non ci sia strumentalizzazione politica intorno a questa vicenda - commenta il sindaco uscente - la magistratura faccia il suo lavoro in totale serenità e con l'ausilio di tecnici esperti, speriamo in tempi celeri. Se dovessero emergere irregolarità - prosegue Luciano Cariddi - significa che per 30 anni la città di Otranto ha interpretato in maniera errata il suo strumento urbanistico, visto che è dagli inizi degli anni '90 che vengono rilasciate autorizzazioni per gli accessi al mare. In dieci anni di amministrazione ho dovuto subire sei procedimenti penali, tutti chiusi senza alcun rinvio a giudizio ricorda il primo cittadino - il consigliere regionale Casili è titolato a fare gli esposti che vuole ma quello non è il nostro modo di agire. Oggi non vorrei che qualcuno ledesse l'immagine di mio fratello Pierpaolo, professionista corretto che ha dimostrato l'attenzione al territorio e all'ambientetantissimi progetti. È tranquillo, anche se dispiaciuto - conclude - ma lasciamo lavorare i magistrati. -tit_org-

AGGIORNATO - Nel Napoletano il tesoro dei faccendieri una torta da 140mila euro al giorno

[Daniela De Crescenzo]

Nel Napoletano il tesoro dei faccendieri una torta da 140mila euro al giorno Daniela De Crescenzo Che il business migranti sia l'affare del secolo è evidente ormai da tempo. Le cifre parlano chiaro: nella sola provincia di Napoli si spendono ogni giorno 140 mila euro per assicurare un tetto e un pasto ai 4076 migranti attualmente ospitati in alberghi, pensioni, lidi balneari, ostelli, camere in affitto. Con l'ultimo bando della prefettura sono stati divisi tra le associazioni 59 milioni per provvedere al servizio fino alla fine dell'anno. E le cifre lievitano se si considerano l'intera regione. I conti sono presto fatti: il mantenimento di un migrante, con l'attuale sistema, costa 35 euro a persona il giorno. Nell'Avellinese vivono 2400 richiedenti asilo nei 28 Comuni. Nel Beneventano 2700 ospiti sono divisi in 71 strutture sparpagliate in 41 comuni (300 a Benevento città). Nel Casertano con l'ultima gara, assegnata a sono stati presidi 3000 posti a un costo di 28 milioni per otto mesi. Nel salernitano gli stranieri ospitati sono più o meno altrettanti. Tutte le prefetture sono alla continua e affannosa ricerca di posti letto per gli stranieri che sbarcano giorno dopo giorno sulle nostre coste e periodicamente vengono pubblicati bandi aperti ad enti, fondazioni ed associazioni. Queste devono trovare la struttura, comprarla o affittarla, provvedere ai pasti, corrispondere a ogni immigrato il cosiddetto pocket money di 2,50 euro al giorno, organizzare corsi di lingua e insegnare anche un mestiere a ogni ospite. Sulla carta: in realtà i richiedenti asilo raramente partecipano a corsi più o meno improvvisati di italiano, per il resto il fortunato vincitore dell'appalto si limita ad assicurare un rappresentante dell'organizzazione all'interno della struttura. E gli stranieri, nei casi migliori passano le giornate giocando a pallone. Nei peggiori, si occupano del lavoro nero o con la sola provincia di Napoli attualmente sono ospitate più di quattromila persone quello illegale in maniera da procurarsi un po' di denaro da mandare a casa. Un sistema che lascia spazio a un'infinità di abusi: alle gare partecipano associazioni che lavorano da anni nel settore, ma anche imprese assolutamente improvvisate nate proprio per partecipare all'affare del secolo. E, infatti, le inchieste della magistratura si succedono, anche se in Campania, per il momento, non è mai stato accertato alcun collegamento con la malavita organizzata. La procura di Napoli ha recentemente inviato un avviso di chiusura indagini (atto che spesso precede un rinvio a giudizio) a due funzionari regionali e al rappresentante di un'associazione che si era aggiudicata un appalto. Gli interessati sono Vincenzo Cincini (difeso dall'avvocato Giuliano Guadagni), funzionario responsabile della sala operativa regionale Protezione civile Campania; Giuseppe Mattiello (difeso dall'avvocato Giuseppe Caruso), funzionario regionale responsabile della promozione del volontariato in Campania, Alfonso De Martino (rappresentato dai legali Salvatore Pane e Maurizio Messuri) presidente dell'associazione Ala di riserva, che avrebbe dirottato i soldi destinati al pocket money. Nell'ambito dell'inchiesta coordinata dal pm Raffaello Falcone, in forza al pool sicurezza urbana dell'aggiunto Vincenzo Piscitelli, sono accusati di corruzione. Nel beneventano a fine aprile, dopo un'indagine del procuratore capo Aldo Policastro e dell'aggiunto Giovanni Gonzo, sono stati sequestrati due centri di accoglienza: uno, nel capoluogo, in via Ponticelli, l'altro a Durazzano in via Manzoni. In questo caso s'indaga sui permessi urbanistici le attestazioni sugli immobili, che nell'ipotesi della Procura non sarebbero in regola. E sempre nel beneventano nei mesi scorsi c'erano stati altri tre sequestri: nel mirino della magistratura le carenze igieniche e il vitto cattivo. Molte denunce sono partite anche dalla responsabile della Cgil, Rosita Galdiero, che ha puntato la sua attenzione su Paolo DiDonato, che gestisce molti centri per gli immigrati, ma che non risulta collegato con i centri sequestrati. Ad Avellino ondata di sequestri nel febbraio del 2016: sette strutture nel mirino per irregolarità riscontrate dai Carabinieri del comando provinciale e del Nucleo antisofisticazione, che hanno convinto il procuratore della Repubblica, Rosario Cantelmo, a scendere in campo. Altri tre centri erano stati sequestrati nei mesi precedenti. Il mancato rispetto dei contratti, le inadeguate misure igieniche avevano attirato l'attenzione su due cooperative, "Engel" e "In Opera" già coinvolta nello scandalo di Mafia Capitale. Ma le inchieste, anche se numerose, non sono servite a

cambiare un sistema che macina soldi e procura disagi. A tutti, ma soprattutto agli stessi migranti. I corsi fantasma Dovrebbero frequentare corsi di lingua italiana giocano a pallone Il pocket money Per le piccole spese possono avere 2,50 euro poi si arrangiano Le associazioni Ai bandi delle Prefetture partecipano anche _ imprese nuove La Procura ha inviato ravviso di chiusura indagine regionali e al presidente di una associazione: sono adueftmzionari accusati di corruzione L'arrivo î Qualche busta con i pochi effetti personali gli abiti avuti dalla Caritas La dei Centri di accoglienza i Centri di identificazione e per richiedenti asilo (CDA e CARA) ed espulsione (CIE):: Milano Posti 132 Inutilizzato, Torino Posti 180; Modena ' Posti 60 Inutilizzato "Bologna Posti 95 Inutilizzato Casteinuovo di Porto Posti 900 Ponte Galería Posti 250 Trapani Salina Grande Posti 260 Milo Posti 400 Fonte: Ministero deii'interno leECaltaniss Pian delPosti 96 360 /'f' agliarilmas Osti 22 Ø - SiSWSSiSiM, - ' ' MSsmsfii ' ' Lamezia Ù"" Posti 80Inutilizz Lago 'Vi Lampedusa(AG) Posti Ã Terme ato Centri di primo soccorso ed accoglienza (CPSA) (Cz) ^ß'ß. Pozzallo (RG) Posti i;^ .'.Ó/ "" '. - Cr Mezz irindi 1 1 0 Don Ô otoñe LAN.. Hotspot Gradisca sonzo (GO) Posti 138 rcevia (An) Borgo anone (Fg) Posti 856 Bari Palese Posti 1.600 112 Taranto Posti 1.400 si Restinco Posti 128 83 Mranto (Le) onino Bello Sant'Anna Posti 1.200 30 Mineo (Ct) =Osti 3.500 äA iCBnfime.fri Benevento Arredamento spartano nello stabi di una associazione per immigrati -tit_org-

Il caso

Test per la maggioranza In consiglio le norme contro i doppi vitalizi = Regione, pressing sui doppi vitalizi Vanno eliminati

Consiglio, arrivano gli emendamenti ad hoc Vertice di maggioranza: Basta divisioni

[Gerardo Ausiello]

Il caso Test per la maggioranza In consiglio le norme contro i doppi vitalizi Gerardo Ausiello Battaglia nella maggioranza per eliminare doppi e tripli vitalizi. Nel disegno di legge sulla semplificazione, approvato dalla commissione Affari istituzionali (e che arriverà entro fine mese in Consiglio regionale), non ci sono solo le nonne chieste da De Luca per cercare di sburocratizzare la macchina amministrativa, ma anche una serie di emendamenti finalizzati a ridurre i costi della politica. In primis il divieto di cumulo dei vitalizi, che incide non poco sulle casse della Regione: basti pensare che circa il 25 per cento dei 246 assegni pagati dall'ente (per una spesa annua di 10,7 milioni) è concesso ad ex consiglieri che percepiscono anche l'assegno di ex parlamentari. > A d'ora. 38 Regione, pressing sui doppi vitalizi Vanno eliminati Consiglio, arrivano gli emendamenti ad hoc Vertice di maggioranza: Basta divisioni Gerardo Ausiello Battaglia nella maggioranza per eliminare doppi e tripli vitalizi. Nel disegno di legge sulla semplificazione, approvato dalla commissione Affari istituzionali (e che arriverà entro fine mese in Consiglio regionale), non ci sono solo le nonne chieste da De Luca per cercare di sburocratizzare la macchina amministrativa, ma anche una serie di emendamenti finalizzati a ridurre i costi della politica. In primis il divieto di cumulo dei vitalizi, che incide non poco sulle casse della Regione; basti pensare che circa il 25 per cento dei 246 assegni pagati dall'ente (per una spesa annua di 10,7 milioni) è concesso ad ex consiglieri che percepiscono anche l'assegno di ex parlamentari. Se passassero i correttivi depositati dal capogruppo dei Verdi Francesco Borrelli i beneficiari sarebbero costretti a optare per l'uno o per l'altro. Va poi affrontato il nodo della reversibilità: oggi 60 assegni, per una somma di 2.264.355,60 euro, sono destinati agli eredi degli ex consiglieri. Si spiega così il pressing per intervenire con la scure anche su questo istituto. E ancora sul tavolo c'è la proposta di prevedere la possibilità di rinunciare a uno dei vitalizi (un emendamento che ha preso spunto dalla posizione dell'ex parlamentare Giovanni Russo Spina, che ha detto di essere pronto a restituire uno dei vitalizi ma di essere impossibilitato a farlo perché non esiste una norma ad hoc). Di questo si è discusso ieri, al 12esimo piano del palazzo della politica regionale al Centro Direzionale, durante un vertice tra i capigruppo di maggioranza (Mario Casillo del Pd, Cannino De Pascale di De Luca presidente, Franco Moxedano di Italia dei Valori, Francesco Borrelli di Verdi-Psi-Campania libera e Giovanni Zannini di Centro democratico, assente solo Maria Ricchiuti dell'Udc) nel tentativo di trovare una linea comune. La strada, tuttavia, restata salita sia perché su questo tema nelle fila della maggioranza non mancano i distinguo sia perché vanno superati una serie di problemi tecnici, a partire dai rischi di incostituzionalità se le norme dovessero essere retroattive. È possibile far calare la scure anche sui diritti acquisiti? Secondo i consiglieri più integralisti della compagine deluciana sì. Perché si è mossa in questo senso l'Emilia Romagna approvando nei giorni scorsi una legge, con la benedizione politica di Renzi, che è riuscita nel miracolo di mettere d'accordo Pd e Movimento 5 Stelle: il testo prevede, tra le altre cose, l'innalzamento dell'età pensionabile degli ex consiglieri (da 60 a 67 anni), la decurtazione di solidarietà del vitalizio per tre anni, il divieto di cumulo con altri vitalizi, l'equiparazione degli ex consiglieri ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Paletti importanti, validi pure per chi già usufruisce dell'assegno (come l'ex segretario del Pd Pierluigi Bersani). E allora anche la Campania potrebbe muoversi in questa direzione (sono d'accordo i grillini, che hanno depositato due proposte di legge in merito), magari limitando alcuni aspetti su cui al momento non è stata raggiunta un'intesa. Si sta ragionando, ad esempio, di introdurre un tetto per la reversibilità al di sotto del quale l'assegno non verrebbe toccato per garantire comunque un reddito agli eredi degli ex consiglieri che non abbiano altre entrate. Ma prima di ogni altra cosa la compagine deluciana dovrà ritrovare la coesione che sembra aver perso. Lo conferma quanto accaduto nell'ultima seduta di Consiglio regionale, quando la

maggioranza - per le divisioni interne (soprattutto tra le correnti del Pd) e per le numerose assenze è stata battuta dalle opposizioni su due emendamenti alla legge sulla Protezione civile e non è riuscita neppure a far passare la mozione sui vaccini, che sono il cavallo di battaglia di Renzi e De Luca. Ce n'è abbastanza, secondo i capigruppo, per correre ai ripari. Da qui la proposta di Moxedano, condivisa da De Pascalee dagli altri colleghi, di convocare una riunione con tutti i consiglieri che sostengono De Luca per provare a mettere fine alle fibrillazioni. L'obiettivo è cambiare passo, magari tenendo in futuro riunioni periodiche attraverso le quali rafforzare il dialogo con la giunta e tra le varie anime della coalizione deluciana. ▶ HIPHOUUZIUNT HiatHVA I A Il precedente L'Emilia Romagna ha varato una legge che prevede anche effetti retroattivi -tit_org- Test per la maggioranza In consiglio le norme contro i doppi vitalizi - Regione, pressing sui doppi vitalizi Vanno eliminati

Melfi, oggi prove di evacuazione in tutte le scuole: coinvolti oltre 4mila studenti

Come in un terremoto vero

[Redazione]

Melfi, oggi prove di evacuazione in tutte le scuole: coinvolti oltre 4mila studenti Come un terremoto vero MELFI - L'Amministrazione comunale di Melfi, con l'approvazione del Regolamento comunale di Protezione Civile avvia concretamente un nuovo processo strategico di aggiornamento, e di riorganizzazione dell'attività comunale di pianificazione materia di protezione civile istituendo il servizio comunale di Protezione Civile. L'attuazione, in ambito comunale, di efficaci misure preventive e la predisposizione di strumenti idonei alla gestione delle emergenze territoriali, permette così di ridurre le possibili conseguenze dei rischi. Si punta ad aprire un percorso per affrontare le tematiche della sicurezza, partendo dal mondo della scuola, per il ruolo fondamentale che essa ha nei processi di crescita culturale e sociale delle nuove generazioni. Al fine di mettere a frutto i primi risultati della pianificazione di emergenza per il rischio sismico del comune di Melfi è stata valutata l'opportunità di organizzare, per oggi, un'esercitazione di protezione civile finalizzata a sperimentare le attivazioni ed alcune attività di protezione civile sul territorio. Lo scenario dell'evento simulato è un terremoto i cui effetti interesseranno il territorio del melfese. Scopo generale dell'esercitazione è verificare, a seguito della simulazione del sisma, le suddette attivazioni, come iniziale risposta operativa all'emergenza nel rispetto del piano di protezione civile, tenendo conto delle difficoltà per la mobilità e dei tempi di attivazione del sistema di coordinamento locale necessario alla gestione delle risorse disponibili. L'esercitazione avverrà in collaborazione con l'ufficio di protezione civile comunale, i dirigenti scolastici, gli Enti Istituzionali, le forze dell'ordine e le associazioni di volontariato. Le prove di evacuazione coinvolgeranno contemporaneamente tutti i plessi scolastici ubicati nel territorio di Melfi ed i flussi della popolazione studentesca, stimata in 4141 studenti oltre al personale docente e non docente, saranno monitorati attraverso l'utilizzo dei droni messi a disposizione dall'Istituto Gasparini promotore del progetto una scuola che vola. -tit_org-

"Hanno scambiato le stagioni"

[Cristiano Popolari]

Tito, i Cristiano Popolari contestano le modalità di potatura degli alberi scambiato le stagioni. La nostra "amata" amministrazione comunale ha avuto l'abilità di "cambiare" anche le stagioni, tanto che la potatura non si fa più nella stagione di riposo vegetativo, periodo autunnale, ma in quella primaverile, tutto ciò poteva accadere solo a Tito con una amministrazione comunale che improvvisa, non ha idee e fa danni appena si muove. In questi giorni stiamo assistendo alla potatura degli alberi della nostra cittadina. Gli alberi ed il verde urbano, sia in spazi pubblici che privati, producono numerosi "servizi ecosistemici" per la cittadinanza. Per questa ragione, le piante compresi cespugli e siepi - devono essere tutelate, valorizzate e gestite con cura, incrementandone la presenza dove possibile. L'ammontare dei benefici che le piante ci offrono è direttamente proporzionale al volume delle loro chiome; quindi se gli alberi vengono potati non servono più a niente. Inoltre vengono perse anche le funzioni ricreative, l'abbellimento del paesaggio, la possibilità di rifugio per l'avifauna e di altri piccoli animalotti che vivono nelle nostre città. Si ricorda che la Legge nazionale 157/1992 tutela la fauna selvatica, compresi nidi, uova e piccoli nati degli uccelli. Il periodo in cui ci troviamo si colloca all'apice della stagione riproduttiva degli uccelli (che va da marzo ad agosto) e quindi vi è una probabilità molto elevata che sulle piante vi sia no nidi attivi. Dopo il disastro di quest'inverno, che ha visto gli alberi danneggiati dalle copiose nevicate (perché non potati a tempo debito), ci raccomandiamo, con l'Assessore all'Ambiente e ai preposti alla gestione del verde urbano ad effettuare le operazioni di potatura a tempo debito e limitare al massimo le potature di alberi e siepi, considerando che tali interventi, se non effettuati con i criteri giusti, sono distruttivi anche per le stesse piante. In ogni caso, tali lavori vanno programmati al di fuori della stagione di nidificazione degli uccelli. La preoccupazione dei Cristiano Popolari è che non è finita qui, mancano due anni, alla fine della legislatura auspichiamo che gli attuali amministratori si limitino all'amministrazione ordinaria della cosa pubblica senza arrecare danni o quantomeno condividano quello che la precedente amministrazione aveva avviato vedi il piano di protezione civile, un progetto avviato con la stipula della convenzione dell'allora sindaco Pasquale Eduardo Scavone del 2013. Gruppo consiliare Cristiano Popolari Tito -tit_org- Hanno scambiato le stagioni

**Oltre 400 milioni di metri cubi d'acqua arriverebbero a valle in soli novanta minuti
Se la diga cedesse i cittadini non saprebbero cosa fare**

[Ant.corr]

Oltre 400 milioni di metri cubi d'acqua arriverebbero a valle in soli novanta minuti: Se la diga cedesse i cittadini non saprebbero cosa fare. IL tema dei danni e della necessità di intervenire per il consolidamento della guaina catramata sul muro di sbarramento della diga di Monte Cotugno, oltre alle falle in uno degli argini, rimarca ancora una volta quello della Protezione civile, ancora non "matura" nei tre comuni a valle dell'invaso. Infatti, eccetto Poliooro, che solo di recente si è dotata di un Piano di evacuazione ed emergenza in caso di cedimento dell'invaso, che riverserebbe sulla fascia jónica migliaia di metri cubi d'acqua, i cittadini degli altri comuni che sarebbero direttamente investiti dalla massa, non saprebbero come reagire. Eppure, in caso di collasso improvviso della diga, si potrebbero riversare a valle fino a 450 milioni di metri cubi d'acqua. Si stima che l'enorme massa d'acqua invaderebbe in pieno l'abitato di Policoro, con gli accumuli più pericolosi, ovvero superiori a due metri, a valle della Statale jónica. Poi l'ondata si sposterebbe su Nova Siri, che si trova in decisa pendenza, mentre una parte marginale potrebbe interessare Scanzano J, parte difesa dalla collinetta alta circa 20 metri, sulla sponda sinistra del fiume Agri, sul quale insiste un'altra diga, seppure più piccola di quella di Senise. Ferma restando la sostanziale disinformazione dei cittadini, denunciata a gennaio scorso sulle colonne del Quotidiano dall'avvocato Vincenzo Montagna, i tre comuni jonici si sono recentemente dotati di Piani di sicurezza ad hoc, ovvero calibrati sul rischio specifico di collasso della diga, al di là di quello generico di natura alluvionale. Scanzano Jónico, come ci ha spiegato il sindaco Raffaello Ripoli, ha un Piano di protezione civile per le alluvioni, con tutti gli step per rispondere all'eventuale emergenza, ma non prevede l'inondazione da collasso della diga. E' molto più pronto, almeno da un mese, il Comune che farebbe da epicentro all'ondata, cioè Policoro, che nel Regolamento urbanistico appena approvato ha affidato all'ingegnere materano Giovanni Martino, la redazione di uno "Studio idraulico", che innanzitutto individua tutte le vulnerabilità del territorio, con un calcolo preciso di pendenze, fossi geologici e canali di bonifica. Si è stimato che in caso di collasso della diga di Monte Cotugno, l'ondata d'acqua arriverebbe a valle in circa novanta minuti; la priorità sarebbe quella di evacuare tutta l'area sotto la Statale 106 jónica. Si parla di almeno quattromila persone solo per Policoro. ant.cerr. Solo Policoro si è recentemente dotata di un Piano ma i residenti dell'area jónica sono disinformati. Così l'acqua si perde perché è - ss -tit_org-

Rete ferroviaria italiana ha ingaggiato la Scuola dell'Unibas su Costa della Gaveta

L'occhio degli ingegneri sulla frana

Saranno eseguiti nuovi controlli per elaborare una proposta di soluzione

[Redazione]

Rete ferroviaria italiana ha ingaggiato la Scuola dell'Unibas su Costa della Gavel L'occhio degli ingegneri sulla fran< Saranno eseguiti nuovi controlli per elaborare una proposta aisoluzion POTENZA - Al via la collaborazione tra Rete ferroviaria italiana e la Scuola d'Ingegneria dell'Università della Basilicata per lo studio e il monitoraggio della frana di Costa della Gaveta che interessa la linea ferroviaria nella tratta a est di Potenza in Contrada Baragiano-Varco d'Izze. Rfi - si legge nella nota - approfondirà con Unibas l'analisi dell'interazione fra il sistema ferroviario e i sistemi franosi. Saranno realizzati nuovi fori di sondaggio in cui verranno inseriti strumenti di misura delle deformazioni e delle tensioni del terreno e delle pressioni dell'acqua di porosità. Le strutture di cemento armato, compresa la galleria Calabrese, saranno monitorate con strumentazione innovativa, compresi nuovi sistemi di monitoraggio a fibra ottica. L'UniBas analizzerà i dati del monitoraggio, interpretando le prove di sito e di laboratorio, al fine di costruire i modelli di interazione sottosuolo - infrastrutture ferroviarie ed elaborare proposte di intervento. Lo studio della Scuola d'Ingegneria rientra nell'ambito del progetto "Innovative monitoring and design strategies forsustainaMensk in itigation", ossia Strategie innovative di controllo e progettazione per una mitigazione sostenibile del rischio (che è un Prin, ossia un Progetto di rilevante interesse nazionale), finanziato dal minister, che vede coinvolti 9 atenei. Il campus dell'Unibas -tit_org-occhio degli ingegneri sulla frana

Prove di evacuazione in tutte le scuole di Melfi

[Redazione]

Prove di evacuazione in tutte le scuole di Melfi MELFI - Prove di evacuazione stamattina coinvolgeranno contemporaneamente tutti i plessi scolastici nel territorio di Melfi. Saranno coinvolti nelle prove circa 4.141 studenti oltre al personale docente e non docente e saranno monitorati attraverso l'utilizzo dei droni messi a disposizione dall'Istituto Gasparrini promotore del progetto "Una scuola che vola", Si avvia così concretamente - spiega l'Amministrazione comunale di Melfi - un nuovo processo strategico di aggiornamento, e di riorganizzazione dell'attività comunale di pianificazione in materia di protezione civile istituendo il Servizio comunale di Protezione civile. Si punta ad aprire un percorso per affrontare le tematiche della sicurezza, partendo dal mondo della scuola, per il ruolo fondamentale che essa ha nei processi di crescita culturale e sociale delle nuove generazioni. Lo scenario dell'evento simulato è un terremoto i cui effetti interesseranno il territorio del Melfese. Scopo generale dell'esercitazione è verificare, a seguito della simulazione del sisma, le suddette attivazioni, come iniziale risposta operativa all'emergenza nel rispetto del piano di protezione civile, tenendo conto delle difficoltà per la mobilità e dei tempi di attivazione del sistema di coordinamento locale necessario alla gestione delle risorse disponibili. -tit_org-

TENTACOLI SUL PALAZZO Politici coinvolti**Un consigliere arrestato e il sindaco indagato**

[A.a.]

TENTACOLI SUL PALAZZO Politici coinvolti ISOLA CAPO RIZZUTO - C'è anche un filone politico nell'inchiesta che ha portato all'operazione Jonny. Uno dei fermati, con l'accusa di associazione manosa, è il consigliere comunale di maggioranza Pasquale Poerio, e tra gli indagati, in relazione alla stessa ipotesi di reato, c'è il sindaco, Gianluca Bruno, che ieri è stato sottoposto a perquisizioni e ha ricevuto un avviso di garanzia. In particolare, Poerio è il titolare della Quadrifoglio s.n.c. di Poerio, che subentrò a La Vecchia Locanda Catering di Stefania Muraca, poi confluita nella Vecchia Locanda srl, nell'erogazione dei pasti per gli ospiti del centro d'accoglienza S. Anna gestito dalla Misericordia. E' da evidenziare che nel periodo compreso tra maggio e dicembre 2011, nella vigenza di un'interdittiva antimafia, continuava a fornire i pasti La Vecchia Locanda srl, poiché dall'esame della documentazione bancaria acquisita dagli inquirenti, non sono stati rilevati, a favore della Quadrifoglio snc, pagamenti provenienti dalla fraternità della Misericordia di Isola Capo Rizzuto. Nell'ottobre 2014, il titolare della Quadrifoglio, peraltro primo eletto in consiglio comunale, con 235 voti, della lista "Isola prima di tutto", che sosteneva la candidatura del sindaco Bruno, con il quale condivideva la militanza in FI, subì un'intimidazione, con l'incendio dei furgoni della propria società. Sulla posizione di Bruno è il caso di rilevare che nel corpo del provvedimento di fermo gli inquirenti escludono che il sindaco sia un concorrente dell'associazione manosa ma vi è un'intercettazione negli uffici della Quadrifoglio, captata nel giugno 2016, cui lo stesso Bruno farebbe riferimento a due Sprar gestiti dalla Misericordia e a rapporti col governatore dell'associazione, Leonardo Sacco, è principale indagato. Lui mi doveva chiamare oggi o domani che dobbiamo chiudere tutti 'sti discorsiche lui me li chiude... mò me li chiude... comechiude? Mi cede fatture. Di Bruno si parlò, nel novembre 2014, nel corso di un'udienza del processo Insula, in quanto il pm Antimafia Domenico Guàraselo chiese la trasmissione del verbale al proprio ufficio e bloccò le domande della difesa a un imputato facendo riferimento a ragioni investigative. Il riferimento era a Pasquale Arena, figlio del boss Nicola, che, in un'intercettazione dell'ottobre 2010, parlava di un politico. E tu l'hai voluta portare avanti.... quella notte andando e tornando da Crotone... 350 voti... sigarette e omaggi.... Non era l'ex sindaco Carolina Girasole, poi assolta dall'accusa di voto di scambio nel processo Insula, ma un politico di sesso maschile e l'errore di trascrizione fu ammesso dagli inquirenti. Il riferimento sarebbe stato alle elezioni provinciali 2009. Non è dato sapere cosa sia scaturito da quell'acquisizione di atti. Al maggio 2013 risalgono, invece, le comunali e la vittoria di Bruno al primo turno (la Girasole si ricandidò ma non fu rieletta sindaco).

a. a. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**PROCIV Con lui anche agli imprenditori vicentini
Revocati i domiciliari a Speciali***[Teresa Aloij]*

PROCIV Con lui anche agli imprenditori vicentini Revocati i domiciliari a Speciali di TERESA ALDI CATANZARO - Tribunale della libertà ha revocato i domiciliari a carico di Giuseppe Speciali, procuratore speciale della Elimediterranea spa (padre di Vincenzo jr, l'imprenditore di stanza in Libano coinvolto nell'inchiesta sulla latitanza di Amedeo Matacena) e degli imprenditori Giuseppe e Luigi Tornello di Vicenza, titolari dell'azienda finita nell'inchiesta su una presunta truffa ai danni dello Stato. I giudici del Riesame hanno alleggerito la misura per Speciali che lascia gli arresti domiciliari per l'obbligo di firma, mentre tornano completamente liberi i due imprenditori. Accolta così la richiesta avanzata al legale dei tre indagati, Giovanni Merante per delega dell'avvocato Giancarlo Pittelli. Al centro dell'inchiesta della Procura del capoluogo, la società vicentina "Elimediterranea Spa", proprietaria degli elicotteri che per parecchi anni hanno operato in Calabria nel settore dell'incendio boschivo. Contestualmente, è stato eseguito il sequestro preventivo di 250.000 euro nei confronti della società di Vicenza. Secondo la ricostruzione dei magistrati, professionisti erano riusciti a presentare e a farsi liquidare due fatture dalla Protezione Civile regionale precedentemente già pagate, per un importo totale di poco più di 250.000 euro, cagionando alla Regione Calabria un danno dello stesso importo per un esborso del tutto privo di oggettiva giustificazione causale. Nell'inchiesta coinvolto anche Nicola Giancotti, 58 anni, di Sellia Marina, funzionario della Regione Calabria già in servizio presso la Protezione civile. Nello specifico, le due fatture presentate, riguardanti servizi aerei per la lotta agli incendi boschivi, ed emesse nel 2012 dalla società Elimediterranea, furono liquidate dalla Regione Calabria una prima volta a giugno 2013 ed una seconda volta, a distanza di un anno e mezzo, a dicembre 2014. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

"Orme nel Parco" richiede aiuto

[Rosanna Bergamo]

Tanti gli attestati di solidarietà giunti ai proprietari della struttura. Dopo l'incendio che ha distrutto il punto ristoro si cercano risorse per la ricostruzione di ZAGARISE - Le fiamme che il 4 maggio scorso hanno avvolto il punto ristoro di Orme nel Parco hanno creato un danno ingente all'attività messa in piedi 14 anni fa da Massimiliano Capalbo e Giovanni Leonardi, ma, di contro, inconsapevolmente, hanno originato, intorno a chi ha creduto e lavorato in questo progetto innovativo per la Calabria, una fittissima rete di solidarietà. Un affetto sincero, tangibile, vicinanza, attestati di stima ed apprezzamenti, giunti a Capalbo e Leonardi in quantità notevole. Orme nel Parco in questi anni ha inanellato una serie di grandi successi sui quali, probabilmente, all'indomani della scelta, sicuramente azzardata, dei due imprenditori di realizzare il primo parco avventura esperienziale del Meridione, nessuno avrebbe scommesso. Dopo, sulla scia delle "Orme", tanti altri parchi avventura sono sorti ma il fascino di questa struttura, creata assoggettandosi alle regole ferree della natura selvaggia del bosco di faggi che la ospita, senza alternarne minimamente lo status, senza tentare di fagocitare la bellezza incontaminata di questo angolo della Sila, è rimasto immutato. Orme nel Parco è raggiungibile solo percorrendo stradine sterrate nel cuore pulsante della Sila, nessun comfort tecnologico tra i percorsi, solo la natura, la voglia di confrontarsi con essa e con i propri limiti. Qualche settimana fa l'incendio, del quale ancora non si conosce l'origine, un evento drammatico che avrebbe potuto mettere in ginocchio una attività fiorente, far balenare ai gestori l'idea che forse, investire in Calabria può essere ancora un grosso azzardo. Invece, questo incidente pare abbia prodotto l'effetto contrario, maggiore forza, maggiore determinazione nel voler ricostruire il punto ristoro distrutto. Massimiliano Capalbo, attraverso un messaggio veicolato sul web, rivolgendosi ai tanti amici di Orme nel Parco, ha così commentato: «Il giorno dopo il rogo ci avete sommersi di messaggi positivi, esortandoci a non mollare, a ricostruire il punto di ristoro. Tutto questo ci ha fatto capire che il Parco non è più solo mio e di Giovanni ma è di tutti voi, che lo sentite come un luogo del cuore. Ed allora abbiamo deciso di organizzare una raccolta di "risorse" che possono essere di diverso genere in base alla disponibilità di ciascuno di voi. Se volete potrete contribuire offrendo materiali, contribuendo in maniera economica o manuale, scegliete voi il modo; a noi, il compito di ringraziarvi per rapporto, chiunque contribuirà alla ricostruzione infatti avrà in cambio dei benefici che potranno essere spesi all'interno del Parco. Abbiamo già avviato le procedure per la ricostruzione e realizzato una pagina web sul nostro sito dove troverete tutte le indicazioni per contribuire alla ricostruzione del nuovo punto ristoro. Se tutto questo si concretizzerà, a detta di Capalbo, si tratterà di un giorno storico per la Calabria, per quella Calabria che ancora crede si possa investire in questa Terra. RIPRODUZIONE RISERVATA Si potranno donare anche materiali. Il punto ristoro ridotto in cenere -tit_org- "Orme nel Parco" richiede aiuto

SANT'ANDREA Il movimento**"Articolo Uno" si presenta ai cittadini del Basso Jonio***[Franco Laganà]*

di SANTANDKEA JONIO Del nuovo movimento politico "Articolo 1" nato il 25 febbraio scorso per volontà dei dissidenti Pd e di alcuni esponenti di Sinistra Italiana, se ne è discusso presso il Centro di Protezione Civile. Un incontro - dibattito al quale hanno partecipato rappresentanti dell'imprenditoria, della scuola, del sindacato, dello sport e dell'ambiente. Nicola Criniti, dimessosi da segretario del circolo PD di Badolato per aderire alla neo formazione politica, introducendo i lavori ha condannato ancora una volta, l'irresponsabile e arrogante comportamento di Matteo Renzi. Nel prosieguo del suo intervento, ha evidenziato la necessità, dopo questa prima uscita ufficiale di MDP, d'incontrarsi Il movimento quanto prima, per meglio coordinarsi e dare operatività e incisività all'azione del movimento avvalendosi anche del prezioso apporto di Nico Stumpo, braccio destro organizzativo di Pier Luigi Bersani. Il deputato del Movimento Democratico e Progressista, dal canto suo, senza lesinare critiche alla dirigenza del Partito Democratico. Renzi realizzando il programma della peggiore Destra - ha precisato Stumpo ha svenduto i valori della Sinistra abolendo l'articolo 18 e quindi, le tutele dei lavoratori, impoverendo ulteriormente i pensionati, distruggendo la Scuola Pubblica, lasciando nel caos la sanità italiana e cancellando ogni prospettiva per i giovani, visto aggravarsi della disoccupazione, di sperare in un futuro migliore, ha creato le condizioni per la sua definitiva disfatta. Stumpo ha assicurato il proprio impegno e quello dei vertici nazionali per favorire il radicamento del movimento in tutto il Basso Jonio. L'affermazione del parla mentare ha stimolato gli interventi dei presenti, i quali, riconoscendosi pienamente nel percorso tracciato da MDP, hanno concordato sull'urgenza di strutturarsi al più presto in tutto il territorio per ridare una casa della Sinistra a quanti sono rullasti delusi dalPD. La storia della Sinistra italiana è nobile - ha concluso Stumpo - Con passione, coraggio e determinazione noi continueremo a batterci per i nostri valori y difenderemo lo Stato democratici30 da ogni prepotenza e dalla criminalità organizzata. La solidarietà, la legalità, l'uguaglianza, i diritti civili sono il nostro faro. Ecco perché ci siamo opposti al decreto Minniti sull'immigrazione e perché abbiamo votato contro la legge sulla legittima difesa approvata l'altro giorno alla Camera. Il principio guida è l'articolo 1 della nostra Costituzione Noi resteremo sempre fedeli per assicurare libertà, uguaglianza sociale e concordia al popolo italiano e per ridare fiducia alle nuove generazioni rendendole più consapevoli e padroni del loro destino. Una tappa fondamentale nella costruzione del nostro progetto sarà a Milano, dove dal 19 al 21 maggio si svolgerà il primo appuntamento programmatico di "Articolo 1 - Movimento Democratico e Progressista" al quale spero, Giuliano Pisapia darà il suo indispensabile contributo. RIPRODUZIONE RISERVATA Stumpo e Criniti Ù ùË -tit_org- Articolo Uno si presenta ai cittadini del Basso Jonio

**RICADI Delibera di giunta attraverso la quale si chiede l'istituzione della postazione
I vigili del fuoco siano permanenti**

[Gianluca Prestia]

Delibera di giunta attraverso la quale si chiede l'istituzione della postazione

SAN COSTANTINO La manifestazione promossa dall'associazione Bicinsieme**I colori e i successi di Bimbibici***Tantissimi bambini hanno preso parte all'allegra pedalata domenicale*

[Redazione]

La manifestazione promossa dall'associazione Bicinsem I colori e i successi di Bimbibic Tantissimi bambini hanno preso parte all'allegra pedalata domenica^ SAN COSTANTINO - È andata oltre le più rosee aspettative la terza edizione della manifestazione Bimbibici, organizzata dal gruppo Bicinsieme Paesaggi Movimento di San Costantino Calabro, guidato da Raffaele Mancuso. E sono stati momenti di festa quelli vissuti ieri, domenica 14 maggio, nel corso dell'iniziativa portata a compimento grazie al prezioso impegno e alla fattiva collaborazione dei componenti dell'associazione. Una meravigliosa manifestazione - scrive Mancuso - animata sapientemente dal gruppo "Animation art" che con i personaggi Walt Disney ha saputo regalare a grandi e piccini momenti di allegria. I volti gioiosi dei bambini, sono la testimonianza reale di quanto si siano divertiti nell'aver trascorso una mattinata in bicicletta in compagnia dei propri amici. L'allegra pedalata ha avuto inizio alle 10 con il saluto del sindaco Nicola De Rito che ha espresso parole di lode per gli organizzatori e per questi eventi, ben organizzati, danno lustro all'intera comunità per la bella iniziativa che sie svolta con temporaneamente in altre città d'Italia. Al via tanti e gioiosi bambini con addosso la maglietta celebrativa dell'evento, scortati dalle auto della Polizia stradale e dei carabinieri lungo un percorso che, dopo aver toccato le vie del paese si è inoltrato verso le campagne circostanti, attraverso le verdi terre raggiunge il tracciato dove un tempo passava la littorina fino ad arrivare nel vicino comune di Ionadi. Da qui la ripartenza verso il punto d'avvio della manifestazione, dove ad attendere i bambini c'erano tutti i genitori visibilmente soddisfatti nel vedere i propri figli gioiosi e felici. Qualcuno dice - ha aggiunto Mancuso -, "non puoi comprare la felicità, ma se compri la bicicletta sei già a buon punto". L'arrivo al traguardo, infatti, segna un momento importante ed emozionante per i bambini i quali tutti indistintamente sono stati premiati con una medaglia celebrativa dell'evento, medaglie donate da Asi, ente di promozione sportiva da sempre a fianco di ogni manifestazione sportiva con particolare attenzione per i più piccoli. Anche l'Avis provinciale ha sposato l'idea della bella iniziativa donando a tutti i bambini maglietta e cappellino. Grande - aggiunge il presidente di Bicinsieme - la sensibilità da parte degli sponsor che hanno sostenuto considerevolmente la bella iniziativa Bimbibici, dimostrando nel contempo grande sensibilità per queste iniziative che vedono coinvolti i bambini. Bisogna dare atto che la buona riuscita di questi eventi passa appunto dalla sensibilità di ogni singolo sponsor che pone incondizionata fiducia negli organizzatori e che puntualmente non viene disattesa. Quindi, ilbuffet finale, offerto dalla caffetteria pasticceria "I Pasticcino", chiude la terza edizione della manifestazione, tra le urla di gioia dei bambini che hanno fatto da colonna sonora alla bella e riuscita manifestazione Bambini che hanno potuto pedalare in sicurezza grazie al competente e sempre attivo gruppo di Protezione Civile Enov di San Costantino Calabro, che ha presidiato ogni angolo del percorso. È doveroso ringraziare tutti gli sponsor - conclude Mancuso - che hanno contribuito energicamente e preziosamente a rendere speciale e memorabile l'edizione 2017 di Bimbibici, regalando a tutti i bambini questi momenti di felicità: il sindaco di San Costantino Nicola Derito, l'assessore allo Sport Tonino Denami, Asi, Csain, Sap Polizia, Avis, Avis Provinciale, Servizio ambulanza "Le Stelle".

Foto finale dei partecipanti alla Bimbibici -tit_org-

{ Vieste } Una settantina di persone, iracheni e curdi

Ennesimo sbarco di profughi sulle coste del Gargano

[Redazione]

{ Vieste } Una settantina di persone, iracheni e curdi. È uesiu lo sbarco di profughi sulle coste del Gargano. All'alba, una settantina di persone - soprattutto iioiiiiini, ma anche alcune donne e qualche bambino - è stata individuata lungo la litoranea, tra Mattinata e Vieste, tra Baia di Campi e Baia San Felice. Si tratta, secondo le prime informazioni, di iracheni e di curdi. Pare siano tutti buone condizioni. Non è chiaro dove siano sbarcati e a bordo di quale natante. Sono stati subito soccorsi dai volontari della protezione civile. Lo scorso 12 aprile, altri 70 profughi mediorientali erano sbarcati lungo lo stesso tratto della costa garganica. -tit_org-

L'incidente nei pressi della centrale Enel. Era con il figlio e la nuora (C) Ced Digital e Servizi | ID:

Pescatore precipita dalla falesia Soccorso sugli scogli, è grave = Perde l'equilibrio e cade dalla falesia Grave un pescatore

[Lucia Pezzuto]

L'incidente nei pressi della centrale Enel. Era con il figlio e la nuora Pescatore precipita dalla falesia Soccorso sugli scogli, è grave È in prognosi riservata un pescatore caduto dalla falesia. L'uomo, 72 anni, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nei pressi della centrale di Cerano. Un volo di quattro metri. Era andato a pescare con figlio e nuora. Forse a causa del buio o di una distrazione, ha messo un piede in fallo ed è precipitato sugli scogli. A soccorrerlo vigili del fuoco e 118. A 08.14 Perde l'equilibrio e cade dalla falesia Grave un pescatore Il 72enne è tuttora in prognosi riservata I fatti attorno alla mezzanotte di sabato di Lucia PEZZUTO Precipita dalla falesia, pescatore in prognosi riservata. Un uomo di 72 anni con la passione per la pesca ha perso l'equilibrio ed è precipitato dalla falesia nei pressi della centrale Enel di Cerano, un volo di quattro metri. E accaduto sabato sera, poco prima della mezzanotte, il 72enne, R. M. di Lecce, era andato a pescare accompagnato dal figlio e dalla nuora. L'uomo si trovava sulla falesia a qualche centinaio di metri dalla centrale elettrica Enel di Cerano, quando, forse a causa del buio o di una distrazione, ha messo un piede in fallo ed è precipitato sugli scogli sottostanti. Un volo di quattro metri davanti agli occhi del figlio e della nuora che si trovavano con lui. Sono stati infatti proprio loro ad allertare i soccorsi dopo aver tentato inutilmente di raggiungerlo. Dapprima hanno chiamato il 118: due autoambulanze si sono recate sul luogo dell'incidente. I medici hanno provato a soccorrere l'uomo ma il 72enne era scivolato troppo giù per riuscire ad agganciarlo e portarlo in salvo. Così sono stati allertati i vigili del fuoco del comando provinciale di Brindisi. I vigili in pochi minuti si sono recati sul posto, mentre i medici tentavano di far parlare l'uomo che nel frattempo era cosciente. All'arrivo dei vigili del fuoco, con tre mezzi e l'attrezzatura idonea, il 72enne è stato raggiunto e soccorso. L'uomo è stato messo su una barella spinale toboga, una barella a cucchiaio che consente di immobilizzare le persone ferite e trasportarle per lunghi tratti. I vigili del fuoco, infatti, recuperata la vittima hanno attraversato per lungo la falesia sino a risalire e consegnare ai medici il 72enne. I sanitari hanno prima stabilizzato l'uomo sul posto e poi l'hanno trasportato presso l'ospedale Perrino di Brindisi dove si trova tuttora ricoverato. L'uomo si trova nel reparto di neurochirurgia, non corre pericolo di vita ma la prognosi è riservata. Nella caduta ha urtato con violenza la testa sugli scogli procurandosi un trauma cranico ed una ferita lacero contusa. L'uomo presenta anche diversi traumi alla spalla ed agli arti inferiori, pare che al momento del ricovero lamentasse insensibilità alle gambe. I medici ancora non si sono espressi sulle sue condizioni. Non è la prima volta che si verificano incidenti simili lungo la falesia di Cerano, è questo un luogo molto frequentato dai pescatori che soprattutto la notte trascorrono ore ad immergersi nello specchio d'acqua antistante la centrale. I soccorsi sul luogo dell'accaduto -tit_org- Pescatore precipita dalla falesia Soccorso sugli scogli, è grave - Perde l'equilibrio e cade dalla falesia Grave un pescatore

^

Sanità, De Luca: a breve le telecamere Gabrielli: "Si mobiliti la società civile" = Spari alla Sanità, l'appello di Gabrielli

[Redazione]

Sanità, De Luca: a breve le telecamere Gabrielli: "Si mobiliti la società civile" BULLISMO che diventa criminalità: le sparatorie in strada che ormai tutti chiamano "stese" e continuano a seminare il panico nel cuore di Napoli sono figlie di un'efficace azione repressiva. A PAGINA III I controlli della polizia nel rione Sanità Spari alla Sanità, l'appello di Gabrielli Il capo della polizia alla società civile: "È bullismo criminale, ma non lasciate soltanto alle forze dell'ordine l'onere principale di affrontare questo problema". Si segue la pista di azioni compiute da giovanissimi B; BULLISMO che diventa criminalità// tà: le sparatorie in strada che or ' mai tutti chiamano "stese" e continuano a seminare il panico nel cuore di Napoli sono figlie di un' efficace azione repressiva, sottolinea il capo della polizia Franco Gabrielli. Il prefetto che da investigatore scopri le nuove Brigate Rosse e, al timone della Protezione Civile, coordinò le operazioni di rimozione del relitto della nave Concordia, invita ad analizzare con attenzione il fenomeno criminale più allarmante del momento. E lancia un appello alla società civile: non bisogna lasciare solo alle forze dell'ordine e alla magistratura l'onere principale di affrontare questo problema. Gabrielli ricorda che le indagini e i processi hanno disarticolato le organizzazioni più strutturate. Ma questo, nel contempo, ha dato sfogo a quella delinquenza, quel bullismo che poi diventa criminalità. La cronaca sembra confortare questa interpretazione, se è vero che nella zona della Sanità, dove le "stese" sono ricominciate a pieno ritmo, alcuni gruppi sono stati pesantemente indeboliti dalle indagini e ora i clan Sequino e Vastarella si combattono per riaffermare la supremazia sul territorio. Uno scenario molto chiaro, agli occhi dei detective coordinati dal pool anticamorra. Ma non da soli arresti, inchieste e processi non sono sufficienti, avverte il capo della polizia. Su determinati settori della società conta l'aspetto repressivo - spiega - perché quando la malattia è acuta serve anche la chirurgia. Ma la chirurgia sociale ha un respiro molto corto, perché si interviene sull'aspetto più evidente. Si recide, ma inevitabilmente si crea il presupposto per favorire la crescita di altri tessuti cancerogeni. Ragiona ancora il capo della polizia: Noi facciamo la nostra parte, ma la parte più straordinaria dovrebbero farla altre agenzie, altri contesti. A partire dalla società civile. E questo perché, rimarca Gabrielli, proprio quando si parla di giovani, il tema culturale ha una sua evidenza manifesta. Nella maggior parte dei casi, gli autori delle "stese" sono poco più che ventenni. È andata così, secondo la ricostruzione investigativa, per la sparatoria che, la notte fra il 5 e il 6 settembre 2015, costò la vita all'incolpevole Gennaro Cesarano, vittima di una scorribanda in piazza San Vincenzo alla Sanità. Quella notte, i sicari esplosero 24 colpi, 12 dei quali raggiunsero il sedicenne. E con ogni probabilità sono giovanissimi anche i responsabili delle sparatorie più recenti, l'ultima nella notte fra sabato e domenica scorsi, proprio nella stessa piazza dove ucciso Cesarano, quando la sventagliata di colpi ha raggiunto, fortunatamente, solo quattro auto in sosta. Questi giovani - argomenta il capo della polizia - sono anche figli di un'azione repressiva che doveva essere fatta, ma si è lasciata terra fertile, a un mondo che, evidentemente, non è stato adeguatamente coltivato e predisposto alla legalità. È la prova provata che queste battaglie non possono essere combattute solo dalle forze dell'ordine e solo sul piano repressivo. "Dopo gli arresti si è lasciata terra fertile a un mondo che non è stato adeguatamente coltivato e predisposto alla legalità" IL PERSONAGGIO Nel la foto sopra l'attuale capo della polizia il prefetto Franziahiplli -tit_org- Sanità, De Luca: a breve le telecamere Gabrielli: "Si mobiliti la società civile" - Spari alla Sanità, l'appello di Gabrielli

Scontro tra auto Due feriti

[Redazione]

Scontro tra due auto lari lungo 1 strada che conduce ad Apice. Per ca use ancora In corso di accertamento sono entrate In collisione una FM Punto una Fiat Bravo. L'urte 6 etato molto violento e la Punto ha terminato la corsa ta gli aiberi che si trovano bordo strada. Scattato l'ailarme, sono giunti sul posto I modici del 118 che hanno soccorso I due ferie trasportandosi In ospedale, nonché I carabinieri che tanno effettuato I rilievi per cere di ricostruire S'esatta dinamica ctel l'incidente. Sul posto ancha I vigili del fuoco che hanno messo In sicurezza l'area. -tit_org-

San Marco dei Cavoti Il sistema di allerta meteo basato sul monitoraggio del torrente Tainmarecchia E partito il progetto 'San Marco sicura'

[Redazione]

San Marco dei Cavoti Il di meteo sul monitoraggio del torrente Tamma cdi E partito il progetto ' San Marco sicura' Maria Garetti A San. Marco dei Cavoli è putito il progetto ' San Marou â ñø-ä'. Presentato nel po.meri.ggio di sabato 13 maggio presso la Sala ñépØääñ, il progetto, redatta dal consigliere Alessandro Valente, ñ cofinmuaato dal Ceevob di Beneventu (síüweao il. secundo bando di ø ñ.ãîðãîge'trazione Boriale) e realizzato dalla Confraternita di Misericordia, dall'MBOüiazione vulüntari Protezione civile Fortore e dall'aaeciimone Nui del 63 e dintorni', con il supporto e la collaborazione del Comune, dell'latituto ComprenB.ivù di San Maruo dei Cavoli e dell'azienda Svcru In&rrntica.' idea del progetto è nato séguito dell ' evento alluvionale dell ' ottobre 2015, allorché sono evidenziate le caiatten.atiche idrogeobgiche del territorio e le carenze che hanno impedito di attivare. aouCona per mancanza di un uontinuu monitoraggio del torrente Tammajaj -. progetto Marco sicura" ha quale obicttivo la rCalizziizione di un. piano Speciale di cmergei-izB di Proteuone Civile uhe si attivi in di calamita legate a. 1 fenomeno alluvione. E o ingtoJlato un..sistema mniavalivü di allerta rntttu biaeato sul munituraggio del torrente Tarnmarecchia; strumento che in tempo reale la quantità d'acqu. che eaondu dall ' alveo del Torrente nel tratto altraværsintæ il cèntro abitato; ciò consentirà in caso di nliuve ualamitì. di poter', tempCiitivamente, i retidenti a valle. Il Comune ha messo diepog.iziune l'Ufficio Tecnico comunale per localizzare il punto strategico di - zione.' attenda Svenili Informaticti ha disponibile la. n.ec.e.aa.ria. I voluritari delle Aeeociazioni irnpeÊnate nell ' attuazione del son. 0 stati ppositamente fonnati. Allo Bcupo di in&nnare tutta la popolazione aul progetto ' San Marco sicura', Istituto comprensivo ha coinvolto gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di pruno grado nella divulgazione delle informazioni preSeO le proprie famiglie; â Üääääãïï, inùltre, di sensibilizzazione di piazza. -tit_org- E partito il progetto 'San Marco sicura'

MOUSE Montenero di Bisaccia H commento del consigliere regionale delegato allo sport Carmelo Parpiglia

Montenero e la festa del Giro d'Italia = Giro, grande immagine dell'accoglienza

[Redazione]

MOLISI: Montenero e la festa del Giro a pagina Montenero di Bisaccia Il commento del consigliere regionale delegato allo sport Carmelo Parpiglia Giro, grande immagine dell'accoglienza; A 1 Å indomani del grande spettacolo offerto dal Giro' Italia nella tappa partita da Mutitenero di Bisaccia, il consigliere regionale delegato allo SporL Cinnelo ParpigLia, hi c. so tutta la aoddibfazjone per la riuscita dell'evento. La Regione ha fatto per intero la sua parte rendendo ðîâ.ûÛ ñ l'evento così ñîðîâ avvenuto due unni fa in occasione della tappa arrivata a Campitello Mátese. Stavolta sí è trattato di partenza", continua il con-wgiicre rcgion.ð.le delegato allo Sport, "ma l'immagine che abbiamo dato come accoglienza ñ bellezza del paesaggio è stata lo. so notevole. Sul piano della i - à e stata una mattinata straordinaria. Bello vedere tanta gente insieme per una manifestazione spartiva e altrettanto entusi in-nantc Ý tata. la rappreecnt.zionc del Molise, in mondovisione al Gira del Centenario". "Ringrazio l'aini-ninittrazionc comunale di Montenero per aver orgAnizzato in modo eccellente, e il coordinatore locale di tappi, Teresio Di Pietro. Un plauso alla società sportiva Montenero Bike degli infaticabili Gennaro Di Lisio ñ Giovanni Morronc, senza dimenticare l'apporto indispcn&ibile di Protezione civile, prò loco, forze dell'ordine e volontAi-i. Infine, la citazione più importante -, che è per la gente di Montenero,. e calorosa. Per i cicli.ati del Giro una bella.. d'affetto", conclude Carnielo P'iirpiglia per il Molise uno spot cFficace sul piano turistico e, in generale, delJi promozione del territorio". "Una giornata, memorabile", così il indac.o di Montenero di Bisaccia Nicola Travalgini dopo la. partenza della nona lappa del 100 Giro' Italia. 'Toter dare il vii alla partenza. della, nona tappa del 100 Giro d'Italia", ha dichiarato Tra uglini, stata un'emozione indes.crivibile. Ed ñ libato per me un motivo di orgoglio poter vedere tante famiglie in festa sulla pia. centrale di Mnntcncro ñ lungo il ðåããîîâ.î cittadino della corsa, rosa.. Una corsa che unie.cc tutti, grandi e piccini, non c"c dubbio, ñ oggi ne abbiamo avuto la prova. Un grazie sincero agli oa.piti che sono venuti anche da. fuori regione per assistere allo s.pettacolo Giro d'Italiu nella nostra Montencro. E un grazie. colmo di ri conoscenza â tutte le Forze dell'Ordine, alla Protezione civile ^Montencro di Bisaccia Oniua. ' e tutti, i suoi volontari giunti dai,! limitrofi, medici, al personaje delle ambulanze". Violenza digeoel * " 1^! füllziooa 1 -tit_org- Montenero e la festa del Giro d'Italia - Giro, grande immagine dell'accoglienza

Ingv: un nuovo metodo per prevedere l'evoluzione dell'attività dei Campi Flegrei

[Redazione]

Lunedì 15 Maggio 2017, 12:51 Applicato ai Campi Flegrei un nuovo metodo per la previsione delle eruzioni, grazie a un'analisi comparativa della sismicità e delle deformazioni del suolo. A idearlo, un gruppo di ricercatori INGV e University College of London. La ricerca è stata pubblicata su Nature Communications. Prevedere le eruzioni dei vulcani da lungo tempo quiescenti, è l'obiettivo del nuovo modello concettuale sviluppato da un'equipe di ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Napoli (INGV-OV) e dell'University College di Londra (UCL). Lo studio, pubblicato su Nature Communications, si basa sull'osservazione delle deformazioni del suolo comparate al tasso di sismicità, ovvero sull'analisi dello sforzo a cui sono soggette le rocce vulcaniche in relazione allo sforzo massimo sostenibile, oltre il quale il sistema vulcanico potrebbe entrare in eruzione. "Quando le deformazioni sono di piccola entità", spiega Giuseppe De Natale, dirigente di ricerca INGV, "le rocce si comportano in maniera elastica, deformandosi in modo proporzionale agli sforzi interni. Quando, invece, gli sforzi interni superano una certa soglia, il comportamento delle rocce diventa elasto-fragile, con conseguente processo di fratturazione. All'aumentare progressivo dello sforzo, oltre una certa soglia le rocce si comportano in maniera esclusivamente fragile, generando fratture sempre più profonde che collegano la superficie con le zone dove sono concentrati gli sforzi interni. In questa situazione, un'eruzione può innescarsi". L'evoluzione del sistema, da 'elastico' a 'fragile', può essere monitorata studiando l'andamento congiunto delle deformazioni e della sismicità. "Questo nuovo approccio", prosegue De Natale, "è stato utilizzato per studiare i fenomeni di bradisisma, ben noti da oltre 2000 anni, che dal 1950 a oggi hanno prodotto oltre 4 metri di sollevamento nel porto di Pozzuoli e circa 20.000 terremoti". Il modello prevede che in un'area vulcanica come i Campi Flegrei, soggetta a continui fenomeni di sollevamento del suolo, ogni ulteriore episodio può avere un'evoluzione diversa e maggiormente critica, in quanto agisce su un sistema già modificato dagli sforzi accumulati in precedenza. "Questa progressiva evoluzione verso una completa fratturazione dei sistemi vulcanici soggetti a grandi deformazioni cumulative", spiega Chris Kilburn, ricercatore dell'UCL, "può chiarire anche le cause dell'eruzione del 1994 della caldera di Rabaul (Papua, Nuova Guinea), avvenuta dopo un modesto episodio deformativo (una decina di centimetri), in un'area che aveva però già accumulato, nei decenni precedenti, alcuni metri di sollevamento". "Finora, per la previsione delle eruzioni, si focalizzava l'attenzione sull'eventuale presenza di intrusioni magmatiche superficiali. Questo lavoro invece", prosegue De Natale, "pone l'attenzione sulla risposta del vulcano alle sollecitazioni interne, attraverso l'osservazione congiunta della deformazione e della sismicità". Tale applicazione ha permesso di quantificare l'entità del sollevamento oltre il quale il sistema potrebbe entrare in regime 'fragile', con alta probabilità di eruzione. "Quanto l'attuale condizione dei Campi Flegrei sia vicina al punto critico dipende molto dallo stato fisico attuale del sottosuolo flegreo. Calcolare, quindi, con precisione il reale stato fisico delle rocce profonde ai Campi Flegrei è una priorità per la ricerca futura. Un obiettivo cruciale che può essere raggiunto in maniera efficace grazie a perforazioni profonde che possono esplorare direttamente le proprietà 'non elastiche' del sistema. Questo nuovo modello interpretativo rappresenta un'importante evoluzione rispetto ai metodi di previsione delle eruzioni, essenzialmente empirici, utilizzati finora", conclude De Natale. La ricerca realizzata ha una valenza essenzialmente scientifica, priva al momento di immediate implicazioni in merito agli aspetti di protezione civile. Si ricorda che dal dicembre 2012 i Campi Flegrei, che vengono continuamente monitorati e studiati da INGV, sono a livello di allerta "giallo" (attenzione). [red/mn](#) (fonte: Ingv)

- Vulcani, INGV: applicato ai Campi Flegrei un nuovo metodo per la previsione delle eruzioni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Vulcani, INGV: applicato ai Campi Flegrei un nuovo metodo per la previsione delle eruzioni "Quanto attuale condizione dei Campi Flegrei sia vicina al punto critico dipende molto dallo stato fisico attuale del sottosuolo flegreo" A cura di Filomena Fotia 15 maggio 2017 - 11:29 [L] L'area vulcanica Napoletana, che con la presenza di tre vulcani esplosivi: Campi Flegrei, Vesuvio, Ischia e la sua altissima urbanizzazione (rappresentata qui dall'intensità del colore bianco) è caratterizzata dal più alto rischio vulcanico al Mondo. Prevedere le eruzioni dei vulcani da lungo tempo quiescenti, è obiettivo del nuovo modello concettuale sviluppato da un'equipe di ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Napoli (INGV-OV) e dell'University College di Londra (UCL). Lo studio, pubblicato su Nature Communications, si basa sull'osservazione delle deformazioni del suolo comparate al tasso di sismicità, ovvero sull'analisi dello sforzo a cui sono soggette le rocce vulcaniche in relazione allo sforzo massimo sostenibile, oltre il quale il sistema vulcanico potrebbe entrare in eruzione. Quando le deformazioni sono di piccola entità, spiega Giuseppe De Natale, dirigente di ricerca INGV, le rocce si comportano in maniera elastica, deformandosi in modo proporzionale agli sforzi interni. Quando, invece, gli sforzi interni superano una certa soglia, il comportamento delle rocce diventa elastico-fragile, con conseguente processo di fratturazione. All'aumentare progressivo dello sforzo, oltre una certa soglia le rocce si comportano in maniera esclusivamente fragile, generando fratture sempre più profonde che collegano la superficie con le zone dove sono concentrati gli sforzi interni. In questa situazione, un'eruzione può innescarsi. L'evoluzione del sistema, da elastico a fragile, può essere monitorata studiando l'andamento congiunto delle deformazioni e della sismicità. Le colonne del Tempio di Serapide nell'antico Macellum Romano di Pozzuoli (NA). Le tracce lasciate sulle colonne dai molluschi marini, nei periodi in cui erano parzialmente sommerse, permisero le prime ricostruzioni del bradisismo, ossia delle forti variazioni del livello del suolo, che spesso portavano le colonne al di sotto del livello del mare, negli ultimi 2000 anni circa. Le colonne del Tempio di Serapide nell'antico Macellum Romano di Pozzuoli (NA). Le tracce lasciate sulle colonne dai molluschi marini, nei periodi in cui erano parzialmente sommerse, permisero le prime ricostruzioni del bradisismo, ossia delle forti variazioni del livello del suolo, che spesso portavano le colonne al di sotto del livello del mare, negli ultimi 2000 anni circa. Questo nuovo approccio, prosegue De Natale, è stato utilizzato per studiare i fenomeni di bradisismo, ben noti da oltre 2000 anni, che dal 1950 a oggi hanno prodotto oltre 4 metri di sollevamento nel porto di Pozzuoli e circa 20.000 terremoti. Il modello prevede che in un'area vulcanica come i Campi Flegrei, soggetta a continui fenomeni di sollevamento del suolo, ogni ulteriore episodio può avere un'evoluzione diversa e maggiormente critica, in quanto agisce su un sistema già modificato dagli sforzi accumulati in precedenza. Questa progressiva evoluzione verso una completa fratturazione dei sistemi vulcanici soggetti a grandi deformazioni cumulative, spiega Chris Kilburn, ricercatore dell'UCL, può chiarire anche le cause dell'eruzione del 1994 della caldera di Rabaul (Papua, Nuova Guinea), avvenuta dopo un modesto episodio deformativo (una decina di centimetri), in un'area che aveva però già accumulato, nei decenni precedenti, alcuni metri di sollevamento. Finora, per la previsione delle eruzioni, si focalizzava l'attenzione sull'eventuale presenza di intrusioni magmatiche superficiali. Questo lavoro invece, prosegue De Natale, pone l'attenzione sulla risposta del vulcano alle sollecitazioni interne, attraverso l'osservazione congiunta della deformazione e della sismicità. Tale applicazione ha permesso di quantificare l'entità del sollevamento oltre il quale il sistema potrebbe entrare in regime fragile, con alta probabilità di eruzione. Quanto attuale condizione dei Campi Flegrei sia vicina al punto critico dipende molto dallo stato fisico attuale del sottosuolo flegreo. Calcolare, quindi, con precisione il reale stato fisico delle rocce profonde ai Campi Flegrei è una priorità per la ricerca futura. Un obiettivo cruciale che può essere raggiunto in maniera efficace grazie a perforazioni profonde che possono esplorare direttamente le proprietà non elastiche del sistema. Questo nuovo modello

interpretativo rappresenta un'importante evoluzione rispetto ai metodi di previsione delle eruzioni, essenzialmente empirici, utilizzati finora, conclude De Natale. La ricerca realizzata ha una valenza essenzialmente scientifica, priva al momento di immediate implicazioni in merito agli aspetti di protezione civile. Si ricorda che dal dicembre 2012 i Campi Flegrei, che vengono continuamente monitorati e studiati da INGV, sono a livello di allerta giallo (attenzione).

Sbarcati 70 migranti su costa Gargano - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - VIESTE (FOGGIA), 15 MAG Circa 70 migranti, tra curdi ed iracheni, sono sbarcati stamani all'alba sulle coste del Gargano. Sono stati avvistati mentre camminavano lungo la litoranea Mattinata-Vieste, tra Baia di Campi e Baia San Felice. Nel gruppo vi erano molti uomini ma anche donne e bambini. Sul posto sono giunte alcune pattuglie dei carabinieri del comando provinciale di Foggia che stanno cercando di individuare il luogo in cui i migranti sono sbarcati. A prestare loro i primi soccorsi sono stati i volontari della Protezione civile; sembra che tutti siano in buone condizioni fisiche. (ANSA).

Foggia, 70 migranti sbarcano nella notte tra Mattinata e Vieste; ? caccia agli scafisti

[Redazione]

Uomini, donne e qualche bambino sono stati trovati nella notte mentre camminavano lungo la litoranea tra Baia di Campi e Baia San Felice sulla costa del Gargano. Sono stati trasferiti al Cara 15 maggio 2017 Foggia, 70 migranti sbarcano nella notte tra Mattinata e Vieste: è caccia agli scafisti. Uno sbarco di migranti (agf) FOGGIA - Circa settanta persone - uomini, donne e qualche bambino, iracheni e curdi - sono stati trovati mentre camminavano lungo la litoranea tra Mattinata e Vieste, tra Baia di Campi e Baia San Felice sulla costa del Gargano. Sono tutti in buone condizioni di salute e sono stati soccorsi dai volontari della protezione civile. Gli investigatori stanno cercando di localizzare il luogo dove la notte tra domenica 14 e lunedì 15 maggio è avvenuto lo sbarco, ed individuare l'imbarcazione che li ha trasportati sino alla costa pugliese. Immigranti, dopo le procedure di identificazione, accompagnati al Cara di Foggia.

Foggia, 70 migranti sbarcano nella notte tra Mattinata e Vieste: ? caccia agli scafisti

[Redazione]

Uomini, donne e qualche bambino sono stati trovati nella notte mentre camminavano lungo la litoranea tra Baia di Campi e Baia San Felice sulla costa del Gargano. Sono stati trasferiti al Cara 15 maggio 2017 Foggia, 70 migranti sbarcano nella notte tra Mattinata e Vieste: è caccia agli scafisti. Uno sbarco di migranti (agf) FOGGIA - Circa settanta persone - uomini, donne e qualche bambino, iracheni e curdi - sono stati trovati mentre camminavano lungo la litoranea tra Mattinata e Vieste, tra Baia di Campi e Baia San Felice sulla costa del Gargano. Sono tutti in buone condizioni di salute e sono stati soccorsi dai volontari della protezione civile. Gli investigatori stanno cercando di localizzare il luogo dove la notte tra domenica 14 e lunedì 15 maggio è avvenuto lo sbarco, ed individuare l'imbarcazione che li ha trasportati sino alla costa pugliese. I migranti, dopo le procedure di identificazione, accompagnati al Cara di Foggia.

Tags Argomenti: provincia Foggia sbarchi Protagonisti:

Sport in...comune finale a San Nicola la strada

[Redazione]

[sportincomune]La finale provinciale di "Sport in...Comune", l'eventoorganizzato dal Coni con la partecipazione di una quarantina di rappresentativecomunali, verrà ospitata nella cittadella dello sport di San Nicola la Strada,dove sono concentrati i principali impianti, e cioè lo Stadio Comunale"Clemente", il Palazzetto dello Sport "Palallario", il Palazzetto delTennistavolo, il Bocciodromo San Nicola la Strada, il piazzale antistante lapiscina comunale, gli adiacenti complesso scolastici dell'Istituto Comprensivo."Abbiamo accolto la candidatura di San Nicola la Strada per ospitare l'eventoprovinciale -rileva il Delegato Coni Michele De Simone- proprio per lalogistica non solo sportiva, visto che l'area in questione è dotata di ampiepossibilità di parcheggio e per la grande disponibilità manifestata dal Comunein primo luogo dal Sindaco Vito Marotta e dall'assessore allo sport FrancescoFeola". "Abbiamo accolto con entusiasmo l'indicazione formulata dal Coni neinostri confronti -aggiunge il Sindaco Marotta- e stiamo lavorando per garantirela migliore ospitalità alle rappresentative dei Comuni finalisti". I particolari della manifestazione sono stati approfonditi nel corso di unsopralluogo svoltosi ieri a San Nicola la Strada, cui hanno partecipato ilcoordinatore tecnico del Coni Giuseppe Bonacci, il delegato del ComitatoParalimpico Giuliano Petrungaro, il presidente della Federcalcio GerardoTrombetta con Oreste Manzella e Alberto Letizia, il presidente dellaFedervolley Lino Toscano, Pasquale Renga per il ciclismo Vincenzo Tedesco peril pattinaggio, Stefano Brignola per il tennistavolo, Donato D'Elia per gliscacchi, Sergio Linguiti per l'atletica leggera, Barbara Zagarella per laginnastica, rappresentanti delle bocce, lo staff del Coni con Francesca Merendae Salvatore Ragozzino. Per il Comune erano presenti l'assessore FrancescoFeola, il responsabile della Protezione Civile De Maio con i rispettivicollaboratori. Il programma della festa provinciale è così articolato: ore 9.30apertura della manifestazione con l'esecuzione dell'inno nazionale, ore 10inizio in contemporanea delle esibizioni, ore 13.00 premiazioni e chiusuradell'evento.

FOTO - Cesa, coordinatore protezione civile in scooter senza casco durante manifestazione

[Redazione]

[casco]Se fossimo Striscia potremmo già assegnare un Tapirooro alneocordinatore del gruppo comunale di Protezione Civile di Cesa, NicolaMangiacapre pizzicato a bordo dello scooter senza casco e con un passeggero, anch egli senza la protezione obbligatoria. Un istantanea sulla piazza con ilmezzo che sta mettendosi in movimento e un piede che si è appena staccato daterra. La segnalazione è stata scattata in occasione della straordinariamanifestazione promossa da Cesarinasce che ha portato nel paese centinaia diatleti, sulla cui sicurezza, appunto, ha dovuto vigilare la protezione civilecomunale. Non è un esempio da seguire per i tanti che che hanno seguito epartecipato alla kermesse. E chissà cosa farà o penserà il sindaco Guida datoche il mezzo è in dotazione a un gruppo comunale ed è dotato di lampeggiante. Mettete il casco, salva la vita.

“Sport in… Comune”: la finale a San Nicola la Strada?(CE)

[Redazione]

Martedì 30 maggio circa mille partecipanti alla grande festa conclusiva organizzata da Coni e Comune. Le prime sei rappresentative classificate nelle varie categorie verranno ammesse alla manifestazione regionale [359aab44-e58e-4581-a768-224db6646648] La finale provinciale di Sport in Comune, evento organizzato dal Coni con la partecipazione di una quarantina di rappresentative comunali, verrà ospitata nella cittadella dello sport di San Nicola la Strada, dove sono concentrati i principali impianti, cioè lo Stadio Comunale Clemente, il Palazzetto dello Sport Palallario, il Palazzetto del Tennistavolo, il Bocciodromo San Nicola la Strada, il piazzale antistante la piscina comunale, gli adiacenti complesso scolastico dell'Istituto Comprensivo. Abbiamo accolto la candidatura di San Nicola la Strada per ospitare l'evento provinciale -rileva il Delegato Coni Michele De Simone proprio per la logistica non solo sportiva, visto che l'area in questione è dotata di ampie possibilità di parcheggio e per la grande disponibilità manifestata dal Comune in primo luogo dal Sindaco Vito Marotta e dall'assessore allo sport Francesco Feola. Abbiamo accolto con entusiasmo l'indicazione formulata dal Coni nei nostri confronti -aggiunge il Sindaco Marotta- e stiamo lavorando per garantire la migliore ospitalità alle rappresentative dei Comuni finalisti. I particolari della manifestazione sono stati approfonditi nel corso di un sopralluogo svoltosi ieri a San Nicola la Strada, cui hanno partecipato il coordinatore tecnico del Coni Giuseppe Bonacci, il delegato del Comitato Paralimpico Giuliano Petrungaro, il presidente della Federcalcio Gerardo Trombetta con Oreste Manzella e Alberto Letizia, il presidente della Federvolley Lino Toscano, Pasquale Renga per il ciclismo Vincenzo Tedesco per il pattinaggio, Stefano Brignola per il tennistavolo, Donato Elia per gli scacchi, Sergio Linguiti per l'atletica leggera, Barbara Zagarella per la ginnastica, rappresentanti delle bocce, lo staff del Coni con Francesca Merenda e Salvatore Ragozzino. Per il Comune erano presenti l'assessore Francesco Feola, il responsabile della Protezione Civile De Maio con i rispettivi collaboratori. Il programma della festa provinciale è così articolato: ore 9.30 apertura della manifestazione con esecuzione dell'inno nazionale, ore 10 inizio contemporanea delle esibizioni, ore 13.00 premiazioni e chiusura dell'evento. Annunci

Battipaglia aderisce al progetto di Banco Alimentare Onlus

[Redazione]

[INS::INS]BATTIPAGLIA. L'Amministrazione guidata da Cecilia Francese sottoscrive il protocollo d'intesa per adesione al progetto di Banco Alimentare Onlus in seguito alla delibera di Giunta del 12 maggio. La proposta, portata avanti dal consigliere Giuseppe Salvatore, è stata accolta e sarà approvata in via definitiva. L'obiettivo è far fronte al disagio economico che vivono alcune famiglie. La spesa prevista è di circa 8 mila euro. Sarà assegnato anche un locale presso la Protezione Civile dove si distribuiranno gli alimenti a chi ne avrà diritto. Per accedervi bisogna essere residenti nel Comune di Battipaglia; avere un reddito del nucleo familiare di appartenenza indicatore ISEE per anno 2017 fino ad euro 6.524,17; non essere percettori di assistenza alimentare da parte di altri organismi che forniscono aiuti alimentari nel territorio. [avw]

Protezione civile, prove di emergenza a Melfi, Trecchina e Potenza

[Redazione]

15.05.2017 18:29 [BAS]Protezione civile, prove di emergenza a Melfi, Trecchina e Potenza

[Redazione]

Accordo Rfi-Unibas sullo studio della frana di Costa della Gaveta*[Redazione]*

ØÅÀ FERROVIARIA Al via la collaborazione tra Rete Ferroviaria Italiana e la Scuola d'Ingegneria dell'Università della Basilicata per lo studio e il monitoraggio della frana di Costa della Gaveta che interessa la linea ferroviaria nella tratta a est di Potenza in Contrada Baragiano-Varco d'Izzo. RFI - è stato detto - approfondirà con UniBas l'analisi dell'interazione fra il sistema ferroviario e i sistemi franosi. Saranno realizzati nuovi fori di sondaggio in cui verranno inseriti strumenti di misura delle deformazioni e delle tensioni del terreno e delle pressioni dell'acqua di porosità. Le strutture di cemento armato, compresa la galleria Calabrese, saranno monitorate con strumentazione innovativa, compresi nuovi sistemi di monitoraggio a fibra ottica. L'UniBas analizzerà i dati del monitoraggio, interpretando le prove di sito e di laboratorio, al fine di costruire i modelli di interazione sottosuolo - infrastrutture ferroviarie ed elaborare proposte di intervento. Lo studio della Scuola d'Ingegneria dell'UniBas rientra nell'ambito del progetto "Innovative Monitoring and Design Strategies for Sustainable Risk Mitigation" (PRIN - Progetto di Rilevante Interesse Nazionale), finanziato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) che vede coinvolte nove Università italiane. -tit_org-

Prove generali di evacuazione coinvolte 4200 persone*Approvato il regolamento di protezione civile**[A.pac.]*

MELFI L'INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE Approvato il regolamento di protezione civile Oltre 4.200 persone (studenti, residenti, pendolari e personale scolastico) saranno coinvolte,oggi, nelle prove generali di evacuazione. L'amministrazione comunale di Melfi, con l'approvazione del regolamento comunale di protezione civile avvia concretamente un nuovo processo strategico di aggiornamento, e di riorganizzazione dell'attività comunale di pianificazione in materia di protezione civile istituendo il servizio comunale di protezione civile. L'attuazione, in ambito comunale, di efficaci misure preventive e la predisposizione di strumenti idonei alla gestione delle emergenze territoriali, permette così di ridurre le possibili conseguenze dei rischi. Il comune melfitano punta ad aprire un percorso per affrontare le tematiche della sicurezza, partendo dal mondo della scuola, per il ruolo fondamentale che essa ha nei processi di crescita culturale e sociale delle nuove generazioni. Al fine di mettere a frutto i primi risultati della pianificazione di emergenza per il rischio sismico del comune di Melfi è stata valutata l'opportunità di organizzare, per oggi, un'esercitazione di protezione civile finalizzata a sperimentare le attivazioni ed alcune attività di protezione civile sul territorio. Lo scenario dell'evento simulato è un terremoto i cui effetti interesseranno il territorio del melfese. Scopo generale dell'esercitazione è verificare, a seguito della simulazione del sisma, le suddette attivazioni, come iniziale risposta operativa all'emergenza nel rispetto del piano di protezione civile, tenendo conto delle difficoltà per la mobilità e dei tempi di attivazione del sistema di coordinamento locale necessario alla gestione delle risorse disponibili. L'esercitazione avverrà in collaborazione con l'ufficio di protezione civile comunale, i dirigenti scolastici, gli enti istituzionali, le forze dell'ordine e le associazioni di volontariato, [a.pac.] -tit_org-